IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 305. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 4 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Si ha da Mukden: Due divisioni dell'esercito che assedia Port Arthur sono partite per rinforzare le truppe del maresciallo Oyama. Due nuove divisioni imbarcate a Nagasaki sono giunte a Kouantsung.

Il granduca Boris Vladimirovitch è atteso questi giorni a Mukden.

(S) **Tokio**, 3. — Rapporto dal Quartier generale dell'esercito giapponese in Manciuria:

Nel pomeriggio del 30 ottobre, dinanzi ad un distaccamento del nostro esercito di sinistra (gen. Oku) si avanzò una colonna russa, composta di un reggimento di fanteria, di 3 reggimenti di cavalleria e di 2 batterie. La colonna muoveva da Li-ta-wan-tun e da Ihan-san-tan.

Il nostro distaccamento riuscì a respingere il nemico.

Le nostre perdite furono leggere; la cavalleria russa ebbe perdite maggiori.

La colonna di sinistra del nostro esercito di sinistra si è impadronita, nella notte del 30, di un villaggio a 500 metri a nord-ovest di Iheng-lien-pao, il villaggio fu incendiato.

O Pietroburgo, 3 (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine in data d'oggi dice:

Nelle notte dal 31 ottobre al 1.o novembre un distaccamento dei nostri cacciatori volontari è entrato senza essere visto nelle trincee nemiche ed ha attaccato i Giapponesi che vi lavoravano, riuscendo a demolire le loro opere.

Nella notte del 2 corrente i cacciatori fecero una ricognizione alle avanguardie nemiche.

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali scontri di una certa importanza. L'attività spiegata dai cacciatori provenienti dall'armata allargano sempre più i Giapponesi. Questi hanno aperto un fuoco disordinato e quasi ininterrotto.

Nella notte dal 2 al 3 corrente si notavano spostamenti delle forze Giapponesi dall'est verso l'ovest.

O (S) Pietroburgo, 3. Il corrispondente della *Birjevija Viedomosti* telegrafa da Mukden in data 2: Questa notte su tutta la linea delle nostre posizioni avanzate vi fu tranquillità completa. Nessuno dei nostri reparti restò sempre sull'allarme, come pure i giapponesi.

Le trincee avanzate sono ad una distanza di 900 passi dalle trincee nemiche.

Il freddo si fa intenso.

Attorno a Port Arthur.

O (S) Ce-fu, 3. Secondo alcuni giapponesi giunti a Daisy i loro compatrioti hanno preso Rhelunchan, Chourchenchan e Sihuchan est.

I più riservati mettono in dubbio queste notizie. La presa della prima posizione sembra loro molto probabile, ma dicono che i giapponesi non avevano intenzione di occupare le ultime posizioni, ora sarebbe loro impossibile mantenersi.

O *Quartiere generale del terzo esercito giapponese dinnanzi a Port Arthur*, 2. Nella notte del 29 ottobre i giapponesi hanno lavorato molto. Le riserve ed hanno costruito una rete di trincee di fronte alla linea dei forti est.

Un bombardamento ha avuto luogo all'alba del 30. Attacchi di fanteria erano diretti contro Orlung e le alture trincerate situate fra Pangousan est e Kouan est e contro tre forti di Si kou-chan.

I giapponesi adeidano che se anche si impadronissero dei forti est, i russi potrebbero ancora prolungare un mese la resistenza nel Lao-tshang e nella Cola della Tigre.

Nondimeno i giapponesi hanno ancora buone speranze di vedere avventolare la loro bandiera su Port Arthur assai prima dell'arrivo della flotta del Baltico.

Dal Giappone.

O (S) Tokio, 3. Il Mikado ha dato un pranzo in occasione dell'anniversario della sua nascita; Esso ha pronunziato un breve discorso, salutando i membri del corpo diplomatico ed ha bevuto alla salute dei Sovrani e Capi di Stato esteri esprimendo l'augurio di vedere i legami di amicizia del Giappone colle altre Potenze stringersi sempre più.

Il ministro del Belgio, come decano del Corpo diplomatico, ha felicitato l'Imperatore ed ha espresso rammarico che continui la guerra ora che si desidera la pace con tanto maggior fervore inquanto maggiori si fanno le devastazioni ed aumentano le migliaia di nobili vittime delle due parti che combattono con energia suprema ed eroismo indomabile.

Giudizi francesi sulla guerra.

Togliamo dalla *France militaire* le seguenti previsioni che il suo critico militare fa sul possibile svolgimento delle operazioni militari in Manciuria.

Dopo essersi battuti con un accanimento senza pari dal 9 al 18 ottobre, russi e giapponesi, stanchi, rimangono gli uni di fronte agli altri sulle posizioni prese e riprese venti volte, trasformate addirittura in carnai.

Malmenati dapprima, i russi hanno ripresa l'offensiva, ma non abbastanza energicamente per forzare i loro avversari a retrocedere su Liao-yang. Ed ora, sia da una parte che dall'altra, tutto resta ancora da fare; per Oyama si tratta di forzare il generale Kuropatkine a traversare il fiume Hun o a ripiegare su Mukden; il gen. Kuropatkine cercherà invece di respingere Oyama su Yentai e Uan-pu-tse.

Tutto lascia prevedere che la lotta sarà ripresa con asprezza eguale a quella spiegata negli ultimi combattimenti. Pel momento, separati soltanto dal fiume Sha, russi e giapponesi si esaminano e si spiano reciprocamente e forse rimarranno per qualche tempo ancora a considerarsi in tal guisa. Ma fintanto che durerà questa attesa, si può chiedere con una certa apprensione in qual modo verranno riprese le vere ostilità.

+

Tre ipotesi si possono affacciare.

La prima, che i generali Oku e Nodzu si sforzeranno ancora di sfondare la destra russa in modo da tagliare la ritirata del centro russo su Mukden.

La seconda, che cercheranno di passare attraverso il centro delle linee russe coll'obiettivo di tagliare in due l'esercito del gen. Kuropatkine; una parte, la destra, serrata da Oku al fiume Hun; l'altra, la sinistra ripetuta da Kuroki sul Ta-Tsen-Cheng, mentre il centro russo, battuto da Nodzu, dovrebbe ritirarsi precipitosamente su Mukden.

La terza, infine, cioè il gen. Kuroki, ritornando alla sua antica tattica, cercherà di aggirare la sinistra russa.

Quest'ultima ipotesi sembra però poco ammissibile, poichè il gener. Kuroki avrà abbastanza da fare per sbarrare la strada ai russi che escono da Kao-tu e da Tong-Nan, che danno accesso nella valle dell'Hun, monte di Hun-Po-Pu; regione montuosa che, specialmente nella presente stagione, è difficilmente praticabile.

Le due altre ipotesi presentano qualche probabilità, specialmente la seconda, poichè il maresciallo Oyama non avrà mancato di considerare che il suo avversario avrebbe considerevolmente rinforzata la sua destra, oggetto degli accaniti attacchi di Oku e della destra di Nodzu. Perciò è forse possibile che, prendendo i giapponesi l'offensiva per primi, il maresciallo Oyama concentri questa volta tutti i suoi sforzi sul centro russo.

+

Considerando ora l'esercito russo, per quanto si sia poco informati su quanto lo riguarda, si possono fare queste due ipotesi.

O il gen. Kuropatkine, coll'ala sinistra del suo esercito come perno — poichè quest'ala non può avere una parte diversa dalle le difficoltà che offre la regione in cui essa si trova, di fronte a Kuroki — farà avanzare il centro e sopratutto l'ala destra, respingendo il gen. Oku al di là dello Sha e il gen. Nodzu lontano da questo fiume, ed in tal caso l'esercito giapponese sarebbe respinto nella zona montagnosa ad est della via mandarina, ove avrà ogni interesse a rimanere; oppure il gen. Kuropatkine forzerà il centro giapponese davanti a Sha-Po, facendo subire ai giapponesi la sorte che, nella prima ipotesi della parte avversaria, gli riservava il gen. Oyama.

+

Può darsi anche, e questo è forse il caso più probabile, che i due eserciti si incontreranno semplicemente di fronte, dispiantandosi le due rive dello Sha.

Se uno dei due avversari può disporre di un numero di uomini un po' superiore all'altro, forse si assisterà all'esecuzione di un vasto movimento che costringa uno dei due comandanti d'esercito a ordinare una pronta ritirata.

Però, in ogni caso, l'esito della prossima battaglia, o meglio la ripresa della battaglia del fiume Sha, non dovrebbe essere un disastro per l'esercito che rimarrà soccombente, si avrà, piuttosto, come alla battaglia di Liao-yang, una ritirata in ordine e tale da tenere in rispetto al nemico.

Se questa volta la vittoria dovesse arridere alle armi russe, le conseguenze ne sarebbero incalcolabili.

Infatti, pei giapponesi, che dopo le giornate della battaglia sullo Sha, devono aver avuta la prova che il loro avversario è ora in condizione da poter resistere vittoriosamente, un Liao-yang sarebbe il principio della fine, poichè qualora fossero obbligati a ritirarsi, Mukden sarebbe salva e la potenza morale della Russia riconfortata.

L'incidente di Hull.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Le istruzioni inviate dall'Amiraglio al comandante della squadra del Baltico, rendono virtualmente impossibile il ripetersi di incidenti come quello di Hull.

L'impressione generale è che la soluzione dell'incidente si trova su buona strada.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Si annunzia che l'amm. Karzakow, membro della Commissione per l'incidente di Hull, ha ricevuto l'ordine di partire per Parigi dove vedranno fermarsi gli ufficiali russi provenienti da Vigo.

(S) **Hull**, 3. — Il verdetto dei *giurì* di Hull dichiara che la flottiglia dei pescatori fece i fuochi regolamentari.

(S) **Pietroburgo**, 2. - L'ambasciatore inglese ha sottoposto al conte di Lamsdorff il progetto dell'Inghilterra relativo alla composizione della Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull, nella quale entreranno cinque ammiragli, cioè, uno inglese, uno russo, uno francese ed uno americano, che nomineranno un quinto, a tenore dell'art. 32 della Convenzione dell'Aja.

L'Inghilterra ha espresso il desiderio che la Commissione abbia sede a Parigi.

(S) **Pietroburgo**, 3. — La *Birjevija Viedomosti* dichiara fantasiche la voce sparsasi, secondo cui durante l'incidente di Hull l'ammiraglio Rodjestwensky avrebbe fatto aprire il fuoco contro torpediniere russe appartenenti alla propria squadra le quali erano rimaste indietro e cercavano di raggiungerlo e che una di esse sia stata affondata e l'altra avariata.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Tutte le navi russe e due controtorpediniere inglesi hanno fatto una crociera nello stretto di Gibilterra e sono rientrate. Un'altra controtorpediniera non è ancora ritornata.

O (S) Gibilterra, 3. L'incrociatore *Lancaster* è giunto da Vigo ed è ripartito immediatamente verso l'ovest.

O (S) Tangeri, 3. L'ammiraglio Rodjestwensky è qui giunto colle ultime navi della squadra russa.

Tutti gli ufficiali sono rimasti a bordo delle rispettive navi in previsione di una partenza immediata.

Signora però ancora la data della loro partenza.

O (S) Pietroburgo, 3. La Russia e l'Inghilterra hanno deciso che la Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull siederà all'Aja dopo un'ultima preliminare a Hull.

Le sedute saranno pubbliche.

O (S) Tangeri, 3. Le corazzate russe *Sissoi Veliki* ed *Ostiabia*, coll'ammiraglio Nakimof, e *Dmitry Donskoy*, col comandante ammiraglio Folkensteam, partono per Suda.

Politica e Diplomazia

Londra, 3. — Il Re e la Regina di Portogallo saranno ricevuti il 14 corr., al loro arrivo a Portsmouth, dal principe di Galles, rappresentante il Re Edoardo e **VII**. All'indomani si recheranno direttamente a Windsor e partiranno il 21 corrente.

Washington, 3. — Il Governo ha ricevuto dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo un cablogramma che lascia intravedere che il Governo russo acconsentirà ben presto a riconoscere i passaporti degli israeliti americani che viaggiano in Russia.

Parigi, 3. — Il *Figaro* dice che sir Francis L. Bertie e lady Bertie, che vennero a passare qualche giorno a Parigi, sono partiti iersera per Londra.

Il nuovo ambasciatore inglese ripasserà di qui avanti la fine dell'anno, prima cioè di recarsi a Roma, ove consegnerà nel mese di dicembre le sue lettere di richiamo al Re d'Italia.

Berlino, 2 — L'imperatore ha nominato il Re di Sassonia capo (colonnello onorario) del 16° reggimento ussari, e, collo stesso rescritto, alla *suite* del 1° battaglione di fanteria di marina.

O Londra, 3. E' stato pubblicato oggi un ordine del giorno all'esercito, il quale stabilisce che quattro ufficiali inglesi di grado non superiori a quello di capitano siano, ogni anno, scelti per compiere un corso d'istruzione biennale al Giappone.

+

Nel Marocco.

(S) **Melilla** 3. — Un conflitto ebbe luogo alla fine di ottobre fra i beni-sonassen ed i kabil-fash. Le truppe del Sultano, intervenute, ebbero 20 morti e 7 feriti; gli avversari 50 morti e 40 feriti.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 3. — *(Camera)* — *Kossuth* propone che l'Austria-Ungheria offra la sua mediazione per porre fine alle crudeltà che si commettono nell'Estremo Oriente; soggiunge che in vista della cessazione di cui è circondato l'Imperatore Francesco Giuseppe, la mediazione permetterebbe di aspettarsi un successo.

Tisza (Pres. del Cons.,) dichiara che il Parlamento intiero condivide le idee che informano la proposta presentata dal Kossuth e deplora vivamente la orribile guerra dell'E. Oriente; però, soggiunge, la mediazione di un Governo neutrale potrebbe ottenere un risultato favorevole soltanto se i due belligeranti desiderassero questo intervento, altrimenti tale azione non potrebbe avere che conseguenze nefaste per le Potenze che intervenissero.

La Camera si associa quindi alle dichiarazioni del conte Tisza.

Francia.

(S) **Parigi** 3. — *Camera* — Parecchi deputati ministeriali, il voto dei quali venerdì scorso risultò contrario al Gabinetto, protestano disbiarando che le schede di voto furono rubate dal loro tavolo. Vengono presentate parecchie proposte per evitare che simile fatto si rinnovi.

La discussione di questa proposta è rinviata ulteriormente.

La Camera inizia la discussione dell'accordo franco-inglese, relativo a Terranova ed al Marocco.

O *Detonclé* dichiara che, pure accettando la convenzione, vorrebbe spiegazioni sull'accordo segreto colla Spagna circa il Marocco.

Arche de Acon crede che la Convenzione rovini quindicimila pescatori francesi senza dare un equo compenso.

Deschanel, pur accogliendo la Convenzione come causa di un auspicato buon accordo tra la Francia e l'Inghilterra, dichiara che la Convenzione non garantisca gli interessi dei pescatori francesi di merluzzo.

Egli deplora che la Francia abbandoni l'Egitto e sacrifichi tutto alla conquista del Marocco.

Il seguito della discussione è rinviato ad una ulteriore seduta.

La Camera discuterà domani le interpellanze sugli atti di spionaggio commessi nell'esercito.

Spagna.

O Madrid, 3. (*Camera dei Deputati*) — Si intraprende la discussione del progetto di legge che modifica il Concordato fra la Spagna e la Santa Sede.

Assistono alla seduta i vescovi che debbono prendere parte alle deliberazioni della Camera.

Discorsi e fatti.

Sarebbe puerile pretendere che chi ha combattuto costantemente il gabinetto Zanardelli e l'attuale si mostri con i suoi discorsi agli elettori consenziente od anche acquies-cente alla politica del Ministero Giolitti; ma, quando si vuol criticare tutto l'indirizzo e tutta la politica di un Governo, per assurdo d'insufficienza o di deficienza, bisogna produrre anzitutto buoni argomenti e rispettare anche un po' le leggi dell'armonia... verso il capo della propria orchestra.

L'on. Sonnino, per es., nel suo discorso accusò il Ministero d'immiserire le questioni più vaste e complesse in meri dibattiti di aumenti d'impiegati o di stipendi, deplorando che si venga sopravvivendo ogni concetto di organizzazione statuale e di disciplina amministrativa.

In questa osservazione dell'illustre Capo dell'Opposizione c'è — ha ragione — un fondo di vero e non dei compiti che si deve proporre il Ministero è quello di restaurare la disciplina negli ordinamenti dello Stato, essendo per lo meno strano quanto fiorire aperto di leghe e federazioni politiche-sovversive con vernice professionale tra coloro che sono al servizio dello Stato.

Ma è singolare che, mentre il capitano dell'Opposizione costituzionale biasima certe leggi e certi continui aumenti d'impiegati e di stipendi che immiseriscono, a Catania l'on. di S. Giuliano afferma la necessità di migliorare le condizioni degl'impiegati e l'on. Riccio ricordò ieri l'opera sua modesta a vantaggio dei più umili e impiegati, come per i ragionieri, per i cancellieri, per i funzionari inferiori postelegrafici, per gli ex sott'ufficiali dell'esercito, per la crisi dibilità del quinto degli stipendi, per gl'impiegati del catasto, per i commessi gerenti e via dicendo. »

Evidentemente tutti questi provvedimenti furono d'iniziativa del Governo e furono ispirati ad un concetto organico, nel quale si potrà o meno consentire: ma è strano, ripetiamo che i luogotenenti si facciano un merito dinanzi agli elettori di averli approvati, mentre l'on. Sonnino trova che immiseriscono le questioni più vaste e complesse, l'amministrazione e giuoco.

Del resto la nota dominante degli oppositori è questa: che il Ministero Giolitti, di fronte allo sviluppo delle forze popolari non ha mostrato di avere quella necessaria allogginamento più vigoroso e dell'azione riformatrice che occorreva dichiarare raggiunto, e, quasi fosse poco, si soggiunge che l'aumento della forza pubblica e l'esercizio ferroviario di Stato provano la povertà del programma, per conchiudere coll'organo dell'Opposizione di S. M. che la politica del Ministero è stata sbadigliata e deficiente, essendo necessaria una politica più attiva e cosciente, che sappia affrontare i problemi e preparare le riforme sociali.

Ma questa è retorica. Non è che la politica interna sia stata deficiente — fuorchè lo stesso Sonnino ammise, sotto il consolato Zanardelli, che era la sola non censurabile — la vera deficienza sta nei mezzi ed a questi il Governo si propone di provvedere.

In quanto ai problemi che s'impongono e alla preparazione delle riforme sociali, economiche ed amministrative, siamo sempre allo stesso giuoco di parole.

Quali sono questi problemi e quali queste riforme sociali, economiche ed amministrative, che s'impongono? Ditelo chiaramente, uscite dalle nebulose retoriche e altora si potrà discutere seriamente, ciò che non è possibile di fronte ad affermazioni generiche.

Finora tutte queste famose riforme sociali, che si dicono trascurate, si riducono al contratto di lavoro, che non ha pur potuto subire il concorso di studio l'on. Sonnino e che trovasi, com'è noto, allo stato di relazione. L'Opposizione adunque, per essere ragionevole e trovare consenso nel paese, dovrebbe dimostrare e provare che il Gabinetto Giolitti, dacchè assunse la direzione della cosa pubblica, si è adagiato nel *nirvana*, mentre poteva fare di più e di meglio.

Ma questa dimostrazione gli oratori e i luogotenenti dell'Opposizione non hanno fin qui tentata, nè tentano, perchè nei sei mesi di lavoro legislativo l'attuale Ministero non ha trascurato le riforme sociali, nè economiche, nè amministrative per quanto il breve periodo parlamentare poteva consentire.

Attendiamolo adunque all'opera nella prossima legislatura, imperocchè il volerlo giudicare ora di politica sbagliata per mancata soluzione di problemi o per deficienza di riforme — che voi stessi non sapete o non volete enunciare — non è nè giusto, nè serio.

Il discorso della Corona non è lontano e ci darà per sintesi dei problemi e delle riforme che il Governo intende proporre al Parlamento; ma frattanto non perdiamo di vista l'essenziale, e cioè la suprema necessità per tutti gli elettori costituzionali di unirsi nel combattere i partiti sovversivi, inviando alla Camera elementi che vogliano e sappiano coadiuvare il Governo — con questi uomini o coi loro successori — nel guidare l'attuale situazione interna, la quale non si domina, nè si corregge con facili e superficiali discorsi di opposizione.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 3. — Vadecart, segretario generale del Grande Oriente, si recò oggi da Martin, Commissario alle delegazioni giudiziarie, incaricato di aprire un'inchiesta per esaminare un forte accadut al Grande Oriente in via Cadet.

Vadecart ha dichiarato che l'autore del furto dei documenti è il signor Didejean, segretario aggiunto al Grande Oriente, attualmente fuggito.

Martin ha conferito nel pomeriggio col Procuratore della Repubblica che deve designare un giudice istruttore per esaminare questo affare.

Il *Temps* ha interrogato il signor Bouley, membro del Gran Consiglio dei riti della Massoneria, circa la corrispondenza fra il Grande Oriente ed il Ministero della Guerra.

Questi ha annunziato che il Gran Consiglio ha intenzione di rimproverare ad alcuni massoni della Camera di essersi scandalizzati vedendi per le spiarsati delazioni che tendevano a mettere un termine alle vessazioni di cui i repubblicani sono oggetto nell'esercito. Sacrificare il capitano Mollin, disse, sarebbe un'ingiustizia che avrebbe dolorose conseguenze.

Lotta politica elettorale per la XXII legislatura

Nel Collegio di Pesaro.

Il discorso dell'onorevole Rava.

Pesaro, 3. — Nel teatro Rossini, affollato di elettori, l'on. Rava, presentato dal presidente del « Comitato elettorale costituzionale, » senatore Vaccai ha pronunciato il seguente discorso:

Salutata Pesaro, di cui ricorda le gloria, e le Marche, di cui ammirò nella recente Esposizione di Senigallia le energiche miranbili e le geniali produzioni del lavoro, l'oratore accenna ad una festa felice di cui tutte, che furono rappresentanti del Collegio e ringrazia il partito costituzionale di avarlo voluto suo candidato, dopo la rinuncia del deputato uscente, al quale manda un affettuoso saluto.

Il Presidente del Consiglio ha esposto con mirabile precisione d'idee il programma del Governo, l'opera fatta e quella da farsi; onde egli discorse più specialmente dei doveri, che nell'ora presente incombono al Ministro dell'economia nazionale.

Trattaggia le modificazioni, che nel regime del lavoro ha provocato la libera unione delle forze operaie.

Rammenta che soltanto le riforme sociali passano chiudere la strada al socialismo ed invoca l'autorità del Mamiani, del Bismarck e del Cavour.

Encomia quanto ha ottenuto lo svolgimento della legislazione sociale in Italia, che si iniziò nel 1882 tra la diffidenza e l'indifferenza di molti, e che nella legislatura ora chiusa fu ripresa con forza.

Passa poi a parlare dell'azione dell'operaio di poco lavoro e dimostra che poche altre legislature hanno tanto lavorato.

Titole di lode della passata legislatura sarà anche quella di avere applicata in Italia la massima che Aristotile pose tra le basi della politica, e cioè che giustizia è trattare disugualmente gli esseri disugual.Da qui il concetto nuovo delle legislazioni speciali, per regioni e per classi estraneo o non le leggi sulla Basilicata, quelle sull'Agro romano, sul risorgimento economico di Napoli, per la Sardegna, per l'abolizione del dazio grano, per l'agricoltura siciliana, per il vino e per l'abolizione di sopratasse pei vaticali dell'Appennino.

Espone una serie di riforme modeste ma utili, attuato o preparate e da farsi senza grande spese. E così un ordinamento autonomo all'estero, alle esportazioni agricole e industriali; gli studi per la navigazione fluviale, l'opera dell'ufficio di informazioni commerciali che mette i nostri commercianti in relazione con tutto il mondo, il lavoro dei delegati commerciali, la tendenza nuova agli studi economici dei nostri rappresentanti all'estero.

Il discentramento costituzionale deve applicarsi a semplificare gli ordini amministrativi e render meno gravose e più semplici le forme di riscossione delle imposte.

Riferisce dei trattati di commercio per fortuna d'Italia conclusi quando ancora oggi le altre nazioni trovano difficoltà intorno, sette Indirizzata dalle nuove potenti idee protezioniste.

E si compiace dei discorsi di Giusso e di Abigente che hanno riconosciuta l'opera del Governo a favore delle varie esportazioni meridionali, in compenso delle clausole-tipi vini cui natura stessa ora aveva tolto forza ed efficacia rifacendo i vigneti dove la fillossera li aveva distrutti.

Tratta a lungo della « scuola nuova del lavoro » che deve caratterizzare il primo periodo di questo secolo, come la scuola classica coi ginnasio ed il liceo, caratterizzò il secolo XIX.

Espone il programma di riforme necessarie a tali scuole per creare operai esperti, ricercati all'estero e dare sviluppo alle arti applicate alle industrie, seguendo le pratiche americane.

Ricorda le scuole d'arte illuminate dal genio di Raffaello, le scuole agrarie. Parla dei bisogni della Regione, che espone ai ministri e dati economici e tolti le produzioni speciali, specie la seta e i mirabili progressi agrari.

Altre riforme chiedono quindi contributi al bilancio e accenna fatte dopo risolta la questione della ferrovia.

Espone come si venne al concetto di esercizio di Stato e come si possa governare senza compromettere il bilancio.

Ma *evoluzione*, ma *rivoluzione* è l'insegna della lotta attuale.

La monarchia italiana mostra come sia sempre aperta a ogni movimento più ardito del progresso civile. Il Presidente del Consiglio nella lunga parvanenza alla direzione della politica interna ha dimostrato come mai fu così alto il rispetto alla libertà, e la libertà di tutti deve essere rispettata.

La democrazia che è popolo non va confusa con la demagogia che è setta; la prima porta all'armonia delle forze sociali, la seconda conduce alla violenza.

Confondere un modo assoluto la democrazia con la repubblica, come fecero i liberali di Pesaro nel 1848, non solo è errore dottrinale, ma rischio pratico; mezzo secolo di vita politica italiana lo ha provato tum nonumante.

La cooperazione delle forze sociali è necessaria per il progresso economico civile. Finisce con un caldo saluto alle forze costituzionali operose, attive e concordi, che debbono seguire i progressi della vita sociale, assolvere i loro doveri, far valere i diritti, ricordando che la civiltà consiglia e le istituzioni italiane nate dai plebisciti e,amate dal popolo favoriscono. E saluta il Re nobile esempio di vita operosa e di soldato fedele agli ideali che condussero al risorgimento d'Italia.

+

Pesaro, 3. — L'onorevole ministro Rava, dopo aver pronunciato il suo discorso, ha assistito al banchetto ed indi al ricevimento alla Prefettura dati in suo onore.

Possia l'on. ministro ha visitato la Scuola di agricoltura, alcuni stabilimenti e la sede dell'Associazione costituzionale, ovunque accolto festosamente.

Nel Collegio di Borghetto Lodigiano

Un discorso dell'on. Pozzi.

(S) **Borghetto Lodigiano**, 3. — L'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato pel lavori pubblici, ha parlato oggi ai suoi elettori.

Premessi i ringraziamenti di rito agli elettori ed al Comitato elettorale, cui è specialmente grato della sintesi felice, con la quale riassunse la bandiera, che gli fu consegnata, e che conta nelle quattro parole: *onestà, libertà, ordine e lavoro*, scialse un lauo di lavoro, che nobilita l'uomo ed onora la patria.

Il suo programma politico è nella relazione al Re che precede il decreto di scioglimento della Camera; dice brevi parole per illustrare la formola, che ne è il fondamento.

Tocca dei trattati di commercio e si trattiene più lungamente sul tema gravissimo dell'esercizio ferroviario.

L'annuncio dell'esercizio di Stato rappresenta pure un impegno di lavoro d'una riserva, che una saggia prudenza doveva consigliare a mantenere i vantaggi anche sotto l'aspetto politico. Una Stato ben ordinato non può ammettere lo sciopero nei servizi pubblici.

Concludendo rinnova il saluto agli elettori e manda un reverente ossequio al Re, personificazione della Patria.

Nel Collegio di San Miniato.

(S) **San Miniato** 3. — L'on. Guicciardini ha pronunziato dinanzi ai suoi elettori un discorso di opposizione alla politica generale del Ministero, ripetendo ed ingrossando la censure mosse a tutti gli oratori del centro che il Governo ha fatto nulla per dare un contenuto al suo programma di libertà.

La questione tributaria non è risolta; quella della difesa nazionale si è assopita con provvedimenti incisti di stipendi e di carriera, che non arrestano la consunzione dell'esercito; si è fatto qualche cosa per i maestri elementari, ma nulla per rendere più educativa la scuola popolare.

E sempre insoluta è la questione del contratto del lavoro e le altre che vi si connettono.

E lieto della preferenza data all'esercizio di Stato, ma si preoccupa della mancanza di preparazione.

Gli amici del Ghilarzo accusano la opposizione costituzionale di non formulare programmi di governo nuovi e completi e di rifiutarsi al blocco costituzionale contro il partito sovversivo.

Alla prima accusa potrei rispondere che abbiam seguito l'esempio del governo poichè ci rifiutiamo a credere che tutto il programma suo legislativo consista nell'aumento di carabinieri e nell'esercizio governativo delle strade ferrate, uniche cose indicate in modo positivo nella relazione al Re. Rispondiamo invece che l'opposizione così tuzionale compie il suo dovere quando dice i motivi che la dividono dal ministero ed enuncia i principi generali della sua condotta.

Quanto all'altra accusa conviene determinarne il contenuto. Se significa che noi ci rifiutiamo a combattere uniti chi vuole sovvertire le libere istituzioni monarchiche la respingiamo; se invece implica un appello ad appoggiare un indirizzo di governo che la nostra coscienza non ci permette approvare, allora l'accusa è vera ma non ci offende.

Termina con un saluto al Re.

Nella Provincia di Siena.

Siena, 3. — Nacostante la smentita del *Giornale d'Italia*, che aveva affermato la rinuncia del Partito Giovanile Monarchico al candidato proprio nel Collegio di Colle Val d'Elsa, confermo la notizia già mandatavi della candidatura Galli-Dan.

Il prof. Galli-Dan ha cominciato il suo giro di propaganda; però ci riserviamo giudicare l'errore che commette il partito agendo come agisce. Peggio ancora comincia a nuocerarsi di persone non bene informate, che in caso del probabile ballottaggio Callaini-Mocni, i voti dei Galli-Dan passino al candidato socialista. Una smentita *di fondamento* si impone.

Siena, 3. — Certe previsioni sono impossibili e, dirò anche, inutili.

Sembra che, a prima scrutinio, di tutta la Provincia, ritenga solamente il deputato uscente a *Montepulciano*, Bastogi conte Giocchino, costituzionale, contro il prof. Zerboglio, socialista.

A *Montalcino* avremo una lotta serrissima fra il Palanchi, costituzionale, il Malenotti, monitoriale e il Bernardini, socialista, con quasi sicuro ballottaggio ed impossibili previsioni.

Siena. Com'noia a delineazioni tenutemente il ballottaggio Palanchi-Bernardini. Non sicura maggioria di prima a seconda scrutinio. Da parte dei socialisti: la lotta sarà accanita; la propaganda loro è attivissima in ogni comune di campagna; e un. Nofri parlò l'altra sera al Teatro della Lizza dinanzi a due mila persone.

E' attesa con aneuttazione il discorso che il Palanchi annuncia per domani sera, venerdì, con lo ghetti ad invito.

Collegio di Padova

Padova, 1 — Urnano si prevede la caduta quasi sicura dell'uscente on. Alessio, candidato dei radicali, causa il distacco dei socialisti.

Essi dichiarano che anche in caso di ballottaggio fra l'on. Alessio ed il moderato si asterranno.

Domenica l'on. Alessio tenne il suo discorso-programma e fu fischiato dai socialisti i quali invitarono a parlare tra grandi applausi il loro candidato Bordigano.

Il moderato Vanzetti acquista sempre più terreno. E', come sapete, sostenuto da tutte le forze monarchiche e dai commercianti. Si spera possa vincere a primo scrutinio.

— Gli ex-studenti e studenti monarchici del nostro Ateneo hanno redatto ed inviato ad Arezzo un manifesto in favore dei loro professori Sighele, deputato, e Lando Landucci, il quale, come dice il manifesto, personifica quella fede fortemente monarchica e soggiamente liberale che essi professano.

Nel Collegio di Cittadella.

O (S) Cittadella, 3. L'on. Wollemborg ha pronunziato oggi al Teatro Sociale un discorso ai suoi elettori.

L'oratore, data conto della sua condotta parlamentare e politica, chiarì i danni del recente moto che turbò il paese, illustrando l'antitesi fra la lacuna democratica e la libertà democratica.

Disse che una provveggente azione governativa e una efficace opera legislativa dovranno disciplinare i servizi pubblici essenziali, garantendo gli interessi degli operai addetti; ma negando le sciopero, che offenderebbe le supreme ragioni della civiltà.

L'oratore non ammette riduzioni degli ordini militari; e per invocando fecondo riforme nell'amministrazione di guerra e marina, nega che sieno improcrastinate le spese per la difesa nazionale. Critica i nuovi trattati commerciali, ma ne crede inevitabile l'approvazione; si dichiara favorevole all'esercizio di Stato delle ferrovie.

Esamina la situazione della finanza, che è buona, ma richiede costante cura; premuta da ogni lato e per le spese ferroviarie e per le richieste di quasi tutte le categorie di funzionari e agenti dello Stato, per i bisogni della scuola, per le esigenze della politica interna ed internazionale.

Rafferma il suo disegno di riforma tributaria onde si avrebbe più solido ed equo sistema di entrate.

Conclude augurando al governo Re il tirolo di Re riformatore e mandando il grido di *Viva il Re*, che rassume l'affermazione dell'indissolubile unità della patria e il lieto presagio della sua sicura grandezza.

Collegio di Bitonto

Bitonto, 3, ore 13,25 — Il vostro corrispondente da Bari manca di un buon cannocchiale, altrimenti non avrebbe telegrafato che l'on. Cassandro, deputato uscente di questo nostro Collegio è pericolante e che Caprazzi forse riuscirà, perchè in un Comune lo hanno ricevuto colla banda musicale.

Io che sono qui sul luogo e che dal luogo vi penso assicurare che la vittoria del Laudisi a primo scrutinio e con una maggioranza superiore a tutte le bande musicali del Collegio riuscirà sicura.

Gli amici del Caprazzi, seguendo i metodi del loro candidato, sono piuttosto chiassosi e clamorosi; hanno esuberanza di chiacchiere e tendenze rumorose con pochi fatti.

Ora gli elettori, i quali sanno per esperienza che l'on. Laudisi è tra i deputati più diligenti della Camera, che non ha trascurato mai alcun interesse locale o regionale, che gode la massima stima tra i colleghi e nelle alte sfere del Governo, gli hanno serbata completa fede, sicchè potete ritenere più che sicura la sua rielezione a primo scrutinio.

(E noi ce lo auguriamo nell'interesse delle istituzioni e degli elettori di Bitonto. Conosciamo i due competitori e fra l'onde gnante Caprazzi, che si sa dove comincia e non dove finisce, e l'onorevole Laudisi, uomo di carattere, di fede lesle, non c'è da esitare. *N. d. R.*).

Collegio di Fermo.

Fermo, 2 — L'on. conte dott. Gaetano Falconi, nel suo giro elettorale ha già visitato i Comuni di Porto San Giorgio, Montegiberto, Belmonte Piceno, Grottazzolina, ovunque accolto festosamente.

Visiterà domani i Comuni di Monteflore dell'Aso e Cupramarittima. Parlerà venerdì a Grottammare.

Data la nessuna probabilità di riuscita del candidato socialista, prof. Stefano Marcuzzi, *dei candidati di alcuni amici*, dice. Aldo Massarenti, la reiezione de' Falconi è sicura.

Collegio di San Benedetto del Tronto.

San Benedetto del Tronto, 3, ore 15. — Darì parlò nel locale teatro gremito anche di signore e fu accolto da molti applausi. Anelli, presidente del Comitato, presentando il candidato, e cordò l'opera sua, e lesse telegrammi di augurio del pro-sindaco e del Consiglio provinciale di Ancona.

Darì sviluppò la relazione dell'on. Giolitti e dichiarò la sua piena adesione alla politica interna del Ministero.

Promise di occuparsi degl'interessi del Collegio, specialmente per quanto riguarda la distribuzione degli arcelli e l'esecuzione del porto, rifugio dell'Adriatico, nonchè della ferrovia San Benedetto-Roma. Fu spesso interrotto da applausi ed in ultimo sociamazione.

L'avv. Rosin, candidato avversario, parlò in contraddittorio svelgendo il programma socialista; fu ascoltato cortesemente. Dari gli rispose trionfalmente.

Collegio di Terni.

Un Comitato composto dei più notevoli elettori costituzionali del capoluogo e dei vari Comuni, che formano il Collegio di Terni ha promosso la candidatura del comm. Alessandro Centurini col manifesto che qui appresso riportiamo.

Se gli operai d'Italia fossero degni della patria, seguirebbero l'esempio degli operai inglesi, i quali nelle elezioni preferiscono sempre gl'individui dati agli altri candidati politici, qualunque sia il partito.

Non per nulla della Camera dei Comuni fanno parte i più notevoli industriali e commercianti. Chamberlain, che era lotta con tanta vigoria e con molta audacia alla politica commerciale, è di famiglia industriale.

Con la causa degl'individuali è comune a quella degli operai, giacchè una politica che tenda ad agevolare la produzione ed a mantenere le industrie si risolve in un maggior lavoro, con beneficio dello classi operaie.

Il comm. Centurini, giustamente insignito della croce ritornata del lavoro, è davvero tra quelli che debbono tutto a sè stessi.

Nè basta questo. Sebbene la lunga vita spesa a promuovere nuove industrie, gli diano ben diritto di riposare gli ultimi anni fra gli agi e le comodità, egli rimane tenace sulla breccia studiandosi di dare nuovi e maggiori impulsi all'attività e al lavoro.

Ora chi potrebbe meglio rappresentare, nell'interesse stesso della classe operaia, un Collegio e una città così industriali ed operosa come Terni? Forse Labriola colle chiacchiere?

Con ciò non abbiamo affatto la pretesa di dar consigli agli elettori di Terni, i quali, del resto, sono i migliori giudici, come ne fa prova il manifesto.

Elettori del Collegio di Terni!

Tra poche giorni eserciterete il vostro altissimo mandato: noi, con ferma fiducia, proponiamo ai vostri voti il

Comm. Alessandro Centurini

In presenza di candidati nuovi, a voi ignoti, che fanno appello agl'istinti più violenti ed alla ribellione; in presenza di altri, che, qualunque sia il loro valore personale, alla Camera votano per il Governo e in pausa emergenza dicono sovversivi, abbiamo sentito il dovere di additarvi un candidato, che abbia schietta fede nelle istituzioni libere che ci reggono e hanno formato la fortuna d'Italia.

La nostra scelta è un'affermazione di principii, di coerenza e fedeltà politica; essa è altresì l'affermazione di un programma, il nostro paese ha bisogno di svilupparе le sue inesauribili ricchezze, che il capitale si sviluppi facendo a seconda le industrie e le opere meccaniche, e rimuoverе tutti ingegni e tutte braccia che domandano invano lavoro. Al disagio economico che ci affligge, il rimedio immediato, non lontano ed efficace, è l'aumento della produzione; e l'unico che vi proponiamo è l'uomo del lavoro, che ha speso tutta la vita e adoperа le forze ancor vigorose, non per cumentare la sua fortuna, bensì per procurare lavoro a tanti, i quali, nelle migrazioni, cercano altrove il dato vite, han trovato e trovano i mezzi di sussistenza.

Se il nome del comm. Centurini s'impone nelle presenti condizioni a quanti hanno vera coscienza dei reali bisogni del nostro paese e dei nostri operai, ciò è tanto più vero per il nostro collegio dove sono sorte le prendisse industrie che a Lui fanno capo, ed altre stanno per sorgere mediante la sua iniziativa animatrice.

Egli va correndo la nostra regione di fiorenti officine; e tra non molto, per il suo poderoso impulso, il mare e i monti congiunti con facili vie ferrate, gli abbondanti prodotti agricoli ed industriali della nostra regione.

Se adunque la città capoluogo decretava, senza distinzione di parte, al benemerito fautore la cittadinanza onoraria, è ben giusto che su di Lui si raccolgano i voti degli elettori e che dall'urna esca trionfante il nome del

Comm. **Alessandro Centurini.**

IL COMITATO.

Nei Collegi di Messina.

Messina 2. — All'Ordine Avvocatesco si presentano tre candidati: l'on. Noè, deputato uscente, il dott. Pulejo, presidente della Camera di commercio, repubblicano, e il monarchico comm. Ave. Ar gli, già sindaco di Messina. Il lavoro è intenso in ogni campo: per l'on. Noè venne Leo Giuffrida e fu tenuto un comizio al teatro Villa Mazzini ove parlarono De Felice, Noè e il monarchico comm. Ricardi Zerbi. Ieri sera ebbero la sua immutata fede nelle istituzioni e parlò i suoi voti a favore del candidato monarchico.

Nel Collegio Priorato rappresentato dal prof. Faranda si presentano due candidati: e cioè il prof. Faranda l'avv. comm. Orioles, presidente della Deputazione provinciale, e il prof. avv. De Cola Proto, assessore comunale, consigliere provinciale e prof. all'Università. Tutti e tre sono membri dell'Associazione monarchica liberale e ciò dicio a quanti avrebbero amato che una solo fosse stato il candidato monarchico! Fortuna vuole che non si presenta alcun repubblicano o socialista.

Le previsioni sono dubbie: molti credono che se il prof. De Cola Proto entrerà in ballottaggio la sua elezione è sicura.

Nel Collegio di Bergamo.

Bergamo, 3, ore 20,50. — Bonaglio avendo ritirato la candidatura, restano Piccinelli, moderato, contro Maironi, socialista.

La vittoria del Piccinelli è sicura.

Elezioni di Roma e Provincia

Il Collegio di Roma.

Il discorso del prof. Giovagnoli.

Ieri alle 16 il prof. Raffaello Giovagnoli, nella sala del teatro *Drammatico Nazionale*, tenne agli elettori costituzionali del primo Collegio, il suo discorso programma.

La sala era affollatissima. Il prof. Giovagnoli fu presentato agli elettori dal comm. Tommasini e dal comm. Colletticci, la quale ultimo pronunciò opportune parole.

Il prof. Raffaello Giovagnoli, accolto da fragorosi applausi al suo apparire, cominciò col dire che mentre egli antico soldato e oramai veterano, della causa della libertà, attendeva tranquillo ai suoi modesti studi, ne fu tratto da un grido di allarme: *la libertà è in pericolo.*

Allora egli accorse e presa il posto assegnatogli dal partito democratico plebiscitario, che rappresenta il connubio della Dinastia Sabauda e della rivoluzione, della libertà e dell'ordine, di Giuseppe Garibaldi e di Vittorio Emanuele II, il quale connubio è stato il solo fattore dell'unità italica.

Dopo avere brevemente accennato alla sua infanzia e alla sua gioventù, durante il qual tempo la sua anima si abbeverò nelle pagine di amore, di fede e di entusiasmo di Giuseppe Mazzini, egli dice che l'unte padre, i suoi fratelli e lui stesso non fecero che il loro dovere, e da ciò non chiede nè lodi, nè giorificazioni, poichè la sua devozione alla patria fu sempre la sua fede antica e mai smentita, e soprattutto *disinteressata.*

Dimostrò quindi essere *falso* che egli chiedesse ed ottenesse mercedi di cattedre il giorno in cui, affranto dalle cure della sua professione il collegio di Tivoli nonostro di 32 Comuni, rifiutò il mandato dei fedeli elettori di Tivoli, cooperando all'elezione del figlio dell'illustre Guido Baccelli, tanto più che quel collegio era quasi ereditario alla famiglia e gli è.

E fuso poichè egli fu nominato professore nel Magistero femminile nel 1886 in seguito a concorso, mentre era ministro Coppino e prima di essere eletto deputato. Il successivo incarico dell'Ateneo di Roma, per la storia del risorgimento, gli fu conferito dopo ripetute proposte alla Facoltà di lettere, e quando quando Guido Baccelli non era più Ministro.

Passò poi ad esporre il suo programma, scritto tutto intiero nell'opera sua di soldato, di giornalista, di scrittore, di insegnante, di deputato.

Convinto che l'unità nazionale non possa durare senza la monarchia democratica, egli si opporrà con tutte le forze a chiunque attenti alle istituzioni, all'unità, sogno di poeti e di martiri, di ultimo e di eroi, unità che non lasceremo distruggere senza prima avere dato per essa quanto ci avanza di vita.

Profondamente devoto alla libertà egli cerca che la libertà sia di tutti, e non monopolio esclusivo di minoranze tumultuarie e perverlite, che la fanno degenerare in licenza, in schiavitù, tramutata libertà di sciopero, ma libertà di lavoro; libertà pei socialisti, ma libertà per gli altri partiti; giacchè di fronte alle sfrenatezze quotidiane sente stringersi il cuore pensando ai diritti che proverebbero violare che per la libertà dettero la vita, vedendo l'abuso indecoroso che si va facendo dei conquistati diritti.

Egli appoggierà tutte le proposte di legge tendenti a rafforzare la vera libertà, tutti i provvedimenti d'ordine finanziario e tributario che siano diretti a conseguire semplificazioni dei congegni amministrativi, della riscossione senza affievolire la elasticità del bilancio dello Stato.

Qualora fosse eletto deputato sosterrebbe gli interessi della scuola, dei suoi insegnanti e degli impiegati dello Stato, sosterrebbe strenuamente la costruzione delle case operaie.

Disse che le idee progressive trovano accesso nell'animo suo. Perciò egli appoggierà tutte le riforme che abbiano di mira la elevazione morale e materiale degli operai, e specialmente la istruzione dei figli del popolo, affinchè essi possano sottrarsi alle lusinghiere eccitazioni di chi cerca sfruttare davvero la buona fede delle classi meno abbienti.

Quindi l'oratore fece un rapido volo attraverso la storia d'Italia, dimostrando di quanto ingegno il popolo italico sia dotato, ingegno che non fece commentato: accennò a tutti i tesori di cui la natura fornì la terra abitata da questo popolo al quale non manca, secondo disse il Tasso che la disciplina, cioè un sentimento più ampio dei propri doveri, un cosquio maggiore degli altrui diritti.

Oh potesse egli prima di morire, come il Fausto della leggenda, vedere avverato tutto il sogno della sua esistenza, che fu il sogno del suo primo commilitone, vedere il popolo nostro sottratto alla schiavitù delle malsane passioni, libero e poderoso, avviato da fratellevoli pensieri d'amore, con opera concorde, avrebbero tutta la sua sagace attività, su questa terra avara dall'idaco del cielo, sfolgorata dal sole, da biande aure carezzata, se questa terra benedetta, dovizioso di monumenti d'arte unici ed immortali, rieca di gloriosissime memorie e di bellezze naturali infinite, se questa terra adorata

Che Appennin parte il mar circonda e l'Alpe.

La fine del discorso fu accolta da una fragorosa ovazione.

Nel Collegio di Anagni.

Una visita del generale Spingardi.

Alatri, 3. — Il Sottosegretario di Stato alla guerra, gen. Spingardi, ha visitato oggi Alatri, accolto festosamente dalla popolazione.

Egli ha parlato nell'aula comunale.

Sebbene quarant'anni della sua esistenza trascorsi nell'attiva vita delle milizie gli facessero dubitare delle sue attitudini alle differenti attività della vita parlamentare ed ancora altri dubbi sulla generica idoneità degli ufficiali in servizio attivo al mandato elettorale tormenti la sua mente, tuttavia l'ora grave pel l'avvenire del paese e le manifestazioni ricevute nel campo elettorale hanno vinto le sue riluttanze ed ha creduto di non dovere opporre un rifiuto all'affettuoso appello degli elettori della circoscrizione di Anagni.

L'oratore attribuisce al sentimento unitario che associa le tendenze sparse e le energie delle varie Provincie, l'attenzione che il corpo elettorale di Anagni ha portato su lui, non nativo della regione, ed impegna al diffondersi della fratellanza tra le varie regioni italiane, solo gareggianti nelle nobili gare del lavoro, dello studio e dell'amore alla Patria comune.

Non avrebbe ambito la candidatura, ma l'ha accettata come approvazione di quei principii liberali che informano l'azione politica del Gabinetto, ed ai quali procurerà di conformare la sua azione parlamentare.

Invoca il libero suffragio degli elettori sulla scientifica degli interessi del momento, cui può associarsi ogni intemerata coscienza, alla quale sta a cuore il cammino ascendente della gran Patria italiana e chiude con un saluto alla unione di tutti i cuori nell'affetto forte e fedele alla Patria ed al Re.

Alatri, 3, ore 13,15. — L'ingresso in città del generale Spingardi fu un vero trionfo. Erano a ricevorlo tutte le Associazioni cittadine e dei Comuni, che compongono il mandamento, con bande di musiche, ed una folla immensa.

Un imponente corteo accompagnolio al palazzo municipale tra continue ed entusiastiche acclamazioni, dove attendevalo la Giunta comunale.

Collegio di Tivoli

Civitella S. Paolo, 2 — Ieri nelle ore pomeridiane fra noi l'on. A. Baccelli, scosito entusiasticamente sulla piazza S. Giovanni dalla rappresentanza locale con bandiere, dalla Banda e da gran folla di popolo plaudente.

Nella sala comunale, dopo brevi parole del sindaco Antonini A. e del primo assessore Travestini D., prese la parola con la competenza che tutti riconoscono, un elevato programma agrario-sociale, salutato in fine da una ovazi one intensa.

Seguito un piccolo rinfresco, l'on. A. Baccelli si avviò alla stazione di Monterotondo per ritornare a Roma. Qui avrà una votazione unanime.

Nel Collegio di Ceccano.

Ieri sera, nella sala degli ex bersaglieri, alla Pilotta, l'ing. Mancini parlò agli elettori del suo collegio residenti in Roma, esponendo, in modo eloquente, il suo programma.

Trattegò luminosamente tutte le questioni che debbono apportare il benessere del nostro paese; con parola chiara, calda, insinuamente, seppe trattegg are la questione agricola, perchè il Mancini è un lavoratore che conosce e comprende, che sa per lavorare bisogna sapper apprezzare l'opera del lavoratore.

Il Mancini fu entusiasticamente applaudito dall'assemblea perchè realmente parlava con una convinzione intima di coscienza.

Ceprano, 2. — Il conte Carlo Rasponi ha svolto qui in una splendida discorso il suo programma politico e sociale. Salutato il Governo del Re, dichiarò la devozione alle libere istituzioni ed alla Casa di Savoia si dichiarò favorevole al decentramento dei Comuni, del quale accenna i benefici, economici e morali.

Volle rispettata la libertà, ma non voglia la licenza e non vuole neppure sfrattata la libertà per agitazioni politiche.

Alla Società operaia ha poi tenuto un altro discorso informato a sentimenti di amore e di patriottismo dalle classi lavoratrici, scagliandosi contro i propalatori di principii sovversivi che mascherati da cuture del proletario tendono a raggiungere fini perversi.

Al Circolo Tommasini, insoggiato, accendendo, al benemerito istitutore, si rivolse specialmente alla classe agricola, dimostrando la sua competenza nelle questioni agrarie ed indugiandosi principalmente sulla maggiore o minore efficacia dei concimi chimici.

In tutti e tre i discorsi fu applauditissimo: e quello che desiderano il vero bene di questo Collegio se ne augurano la riuscita.

Collegio di Albano.

Nei primi giorni la situazione rimase siquente indecisa perchè il dep. uscente on. Agoglia, che da tanti anni è in lotta tanto aspra contro rappresentanti del mandamento se gli convenisse o meno l'offerta di Termini Imerese, dove la sua elezione è sicura, od affrontare una nuova ed aspra battaglia nei Castelli romani.

Non appena egli si ritirò pregando i suoi amici nuovi fedeli, che non dimentioheró, come non trascurerà per gratitudine gl'interessi del Collegio e di Albano, quantunque deputato di un Collegio siculo, raccomandando il candidato costituzionale dei Sciponi Borghese, la lotta si è ben determinata fra il Borghese, Padreces per i socialisti sovversivi e l'avv. Pagliaro per i repubblicani.

La maggioranza degli elettori di Albano, Frascati, Palestrina, Marino, Zagarolo, Anzio, Nettuno e senza dubbio monarchica, come lo provano le precedenti elezioni. Sarebbe quindi inconcepibile che essa avesse mutato fede o sentimento, dopo le torbide gesta dei partiti sovversivi, gesta che per Roma e i Castelli romani si risalvano dal lato economico nell'allontanare i forestieri.

Questa è la ragione, di cui dovrebbe, oltre alla fede politica, pur tenere conto gli elettori.

Don Scipione Borghese (che è ancora un po' *cucciolo* in materia di lotte elettorali) ha scritto e parlato fino anche troppo in questo periodo elettorale, forse anche esce ai suoi avversari di stravisare sottilmente il suo vero pensiero e i suoi veri propositi.

Ad ogni modo è certo che egli professa principii di ordine, di rispetto alle leggi e di difesa di libertà per tutte le classi di cittadini.

Qualcuno ha voluto farlo passare nientemeno per un maggio e preti e frati, ma questa supposizione è semplicemente ridicola, ove si rifletta, che, appena pote ricostituire il palazzo dei suoi avi, don Scipione non volle più che vi rimanesse la sede degli uffici della Massoneria, ove si radunavano che un Borghese, per quanto radicale-liberale, non potrà mai essere un nemico della religione, che il Pontefice insulto invece ogni giorno, e talora anche colle più sozze caricature, nel suo giornale *L'Asino*, perchè quel certo va di Siena!

Veniamo al sodo. Che i provocatori di tumulti ed i fautori di violenze e del disordine vonno pei candidato socialista si commendo; ma per questo appunto tutti coloro che vogliono la pace pubblica e il rispetto dei diritti altrui, debbono unirsi e impedire che trionfi il candidato dei pescatori nel torbido e dell'anarchia.

In quanto al candidato repubblicano, avv. Pagliaro, ripetiamo ciò che dicemmo nell'ultima elezione, quando si presentò a Fabriano: personalmente è d'indole mite e professionista rispettabile, ma la sua repubblica non potrebbe che spalancare la porta il più ampi disordinamenti del socialismo italiano, come lo provano i recenti fatti di Milano, dove il manipolo dei più violenti si impone a tutti, portando a galla i peggiori bassi fondi.

Ripetiamo queste ragioni, così evidenti, che non comprendono, quanti sono elettori nel Collegio di Albano, amanti dell'ordine e della pubblica tranquillità, debbono recarsi all'urna e votare concordemente per **Scipione Borghese.**

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il violoncello, il violoncellista, i violoncellisti. di L. Ferino. Milano, Ricordi.

Lungo studio storico-critico, letto dall'autore al Liceo di S. Cecilia, ha pubblicato un bel manuale sul violonce lo, che è il primo che si pubblica nel genere, divise in tre parti. Nella prima corre la storia, la costruzione, i costruttori, nella seconda parla dell'insegnamento del violoncello, del quartettista e del professore d'orchestra; nella terza tratta dei violoncelli sti d'ogni tempo e d'ogni paese, con preferenza degli italiani, sui quali anche fu mai scritto. Il libro è altresì un elemento interessante, perchè unico. E' esposto in forma ordinata e concisa e l'edizione è elegantissima.

Il diritto moderno. — Rivista decadale di legislazione e giurisprudenza. - Roma.

E' uscito il fascicolo 19 e 20 di questa ottima rassegna giuridica. Questo numero contiene studi su interessanti questioni giuridiche ed un esteso notiziario.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

RR. DD. che approvano e contengono rispettivamente il regolamento organico per gli Agenti di vigilanza e tutela della silvicoltura nel bacino del Sole e lo statuto del Consorzio universitario di Palermo.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commerc o ed arti di Chieti.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consigl o com. di Abbiategrasso (Milano).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, dell'I. P. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore iscritti nel registro generale nel Min. di Agr., Ind. e Comm. durante la 2ª quindicina di aprile.

Nuovi uffici telegrafici — Il 26 ottobre in Giffone, Prov. di Reggio Calabria, è st to attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catania, 2. — Un violento incendo o si è sviluppato stanotte nella raffineria di olio di proprietà Paono. E' stato distrutto lo stabile ed i danni sono gravi.

Firenze, 2. — Oggi al Cimitero alle Croci, Rosa Bagioni Donne, ottantenne, cadde in una fossa scoperta rimanendo morta all'istante.

Torino, 2. — A S. Michele di Susa si è attualmente un serraglio di belve; una domatrice entrò nella gabbia di un leone, durante la rappresentazione; esso si avventò contro la donna atterrandola e le scarnificò la faccia con un morso.

Gli spettatori inorriditi fuggirono urlando, ma un ragazzo di otto anni, figlio della domatrice, entrò coraggiosamente nella gabbia e tentò di salvare la madre impegnando la belva a lasciare la donna. Accorsero altri inservienti ed il leone fu spinto in altra gabbia laterale.

Si spera di salvare la sfregiata.

Milano, 2. — E' stato arrestato certo Surianti Giacomo di anni 26, impiegato nell'amministrazione del Tecnomasio Brambueri e C., perchè incaricato di fare acquisti per conto di esso, poche settimane appropriato di circa 18 mila lire, falsificando le ricevute.

— Certo Edoardo Acsjà, di anni 22, infermiere del Manicomio, si astfisiò col carbone pel disp acere di non potersi unire alla sua fidanzata.

Sulmona, 2 — Oggi, alle 16.3, si è sentita una forte scossa di terremoto ondulatoria, in direzione estovest, della durata di circa quattro e cinque secondi.

(S) **Napoli**, 3 — Alle 3 di stamane è stata commessa a cadere una leggera pioggia di cenere nera finissima, ed è durata tutta la notte.

Aquila, 3. — La notte scorsa ignoti ladri hanno consumato un furto di carta bollata da centes. 60, lire 1.20, 2.40 e 3.60 per il complessivo valore di lire 12,473.

Esposizioni e Congressi

Congresso operaio spagnuolo.

Barcellona, 2. — Il Congresso operaio si è inaugurato oggi a Sabadell presso Barcellona.

Il Congresso ha deciso di fondare un giornale, creare delle Borse di lavoro per i Sindacati operai nelle regioni industriali, imporre lo sciopero generale quando si tratti di affrettare in modo favorevole agli operai la soluzione dei conflitti che sorgono tra padroni e operai, nonpimeno lo fiamenti ritribuire nei Sindacati operai o stabilire i mezzi per fare ridurre la giornata di lavoro.

I membri del Congresso non si sono potuti accordare sul modo di interpretare i voti dei Sindacati nelle decisioni relative alle misure di resistenza.

Per il risanamento delle abitazioni.

Parigi, 3. — Il Congresso internazionale per il risanamento delle abitazioni si è aperto oggi sotto la presidenza del ministro Chaumié.

Erano presenti 150 delegati esteri e francesi. L'Inghilterra, la Russia, la Germania, l'Italia, la Spagna, il Belgio e la Rumania erano rappresentate ufficialmente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La *tournée* Fumagalli sarà iniziata a Firenze il 15 del corr. alla Pergola. Il 1. dicembre Fumagalli sarà a Milano per l'inaugurazione del teatro dei Filodrammatici e subito dopo passerà al Costanzi.

Nel primo periodo della *tournée* egli darà altre altre *Odette* all'*Odeon*, *Salomè* di Wilde, *Sogno di un tramonto d'autunno* di Ganghoffer, *Le acque* di Engels, *Il Divino* di Sem Benelli, *L'intruso* di Maeterinck e forse anche una tragedia di D'Annunzio. Ad essi aggiungerà a mano a mano altri lavori del Bjornson, del Ganghoffer, dell'Ibsen, del Pailippi, dell'Hofmannsctal.

In questi giorni fu stipulato un compromesso con Francesca Pasta, rimasta Gamna, e con Ruggero Ruggeri per una *tournée* nell'America l'Argentina primo, Messico e Avana poi, che avrà luogo nel prossimo triennio.

— Ad Alessandria è stato recitato un lavoro drammatico di poco valore di E. A. Cerani: *Plebea*. Ha avuto modesta fortuna.

— Idem a Palermo *Crepuscoli*, dramma del collega Mulè.

— Discreta fortuna ha avuto al Manzoni di Roma un dramma di Cesare Chiappa, *Nelle tenebre*

— Ecco alcune novità annunciate dallo *Staffile* di Firenze:

Il sig. Renieri Tonissi ha pronta una commedia in 3 atti, intitolata *Affari del secolo*.

Sebastino Lopez ha in breve tempo ideata e la metterà al mondo una *Chimera*, dramma in 3 atti.

Il giornal ista Luigi Bacherucci, direttore del *Corriere di Genova*, si arrischierà nel *mare magnum* teatrale con una commedia in 3 atti, dal titolo *Le catene*.

Concerti. — Il maestro Cheviliard e l'orchestra Lamoureux, reduci da una *tournée* splendida in Belgio e in Germania hanno incominciato domenica la loro serie di concerti settimanali a Parigi.

Il programma comprendeva la *Sinfonia* di Cesare Franck e il terzo atto del *Crepuscolo degli Dei* in cui si sono fatti applaudire il tenore Van Dyck e la signora Kaschowska.

Il concerto Colonne ossuto successo per il programma, che comprendeva la *Nona Sinfonia* di Beethoven e la seconda audizione della *Psyché* di Cesare Franck e per gli esecutori.

Il maestro Saint Saëns, che si recherà nel mese corrente a Milano per assistere alla rappresentazione della sua *Elena*, farà udire prima ai Concerti Lamoureux un nuovo *capriccio andaluso*, per violino ed orchestra, da lui scritto sul basi.mento che lo raccolse va in patria da Rio Janeiro, e che sarà eseguito dal celebre violinista Johannos Wolff.

Musica sacra — Il maestro Perosi ha ultimato una nuova composizione musicale per il 50° della Immacolata Concezione. Le parti cantabili sono affidate al baritono, al soprano, al contralto e al tenore; vi sono cori angelici e l'inno trionfale del *Magnificat*.

La cantata durerà un'ora.

Il piviale di Ascoli.

New York, 3. — Si assicura che Pierpont Morgan farà omaggio al Governo italiano del piviale che era stato rubato dalla cattedrale di Ascoli.

La navigazione nei porti d'Italia nel 1902 e 1903.

Riservandoci di esaminare con la necessaria attenzione il movimento commerciale dei nostri porti nel 1903, ci limitiamo per ora a riassumerlo nelle sue linee generali:

Navi arrivate.

Piroscafi.

	1902	1903	Differenza
Bandiera italiana	30,022	31,079	+ 1,057
» estera	9.820	10,174	+ 354
Tonn. stazza			
Bandiera italiana	18.734,466	19.814,202	+1.079,736
» estera	12,867,568	13,710,085	+ 842,577
Merce sbarcata (tonn.)			
Bandiera italiana	3.228,572	3,256,363	+ 27,791
» estera	7,835,026	8,284,862	+ 449,836
Viaggiatori sbarcati			
Bandiera italiana	446,033	448,984	— 17,949
» estera	121,393	126,783	5,391

Velieri.

Num. delle Navi			
Bandiera italiana	64,061	66,629	+ 2,568
» estera	1,192	1,365	+ 173
Tonn. stazza			
Bandiera italiana	2.749,051	2.894,371	+ 145,320
» estera	120,074	105,506	— 14,568
Merce sbarcata (tonn.)			
Bandiera italiana	2.180,769	2.301,749	+ 121,040
» estera	114,326	100,816	— 14,110

Navi partite.

Piroscafi

Numero delle Navi.			
Bandiera italiana	30,007	31,041	+ 1,034
» estera	9,816	10,150	+ 334
Tonn. stazza			
Bandiera italiana	18.710,774	19.749,749	+1.038,975
» estera	12,862,446	13,652,811	+ 790,365
Merce imbarcata (tonn.)			
Bandiera italiana	1.935,520	1.838,348	— 97,272
» estera	1,438,302	1,493,884	+ 55,582
Viaggiatori imbarcati			
Bandiera italiana	490,518	466,096	— 24,422
» estera	213,033	214,093	+ 1,930

Velieri.

Numero delle Navi			
Bandiera italiana	63,821	66,708	+ 2,887
» estera	1,191	1,376	+ 185
Tonn. stazza			
Bandiera italiana	2.718,442	2.966,803	+ 188,361
» estera	114,071	115,342	+ 1,271
Merce imbarcata (tonn.)			
Bandiera italiana	1,962,446	2,090,163	+ 127,717
» estera	53,565	53,791	+ 226

A meglio mettere in rapporto il movimento delle due ultime annate, riassumiamo nello specchietto seguente il movimento totale, arrivi e partenze, piroscafi e velieri e bandiere compresi in una sola cifra:

	1902	1903	Differenza
Num. Navi	309,930	318,522	+ 8,592
Stazza tonn.	68,876,772	72,948,869	+4,072,097
Merce sbarcata o imbarcata (tonn.)	18.749,666	19,419,376	+ 670,810
Provenienze dall'estero o destinate all'estero t.	13,520,248	14,079,456	+ 559,208
Provenienze dal Regno o destinate al Regno t.	5,228,818	5,320,120	+ 111,602

Per il Pubblico, Sport e Monte di Pietà

Vedi quarta pagina.

Ieri 3 novembre, alle ore 18.30, dopo lunga, penosissima malattia, spegnevasi, munito dei conforti della Santa Religione

Giovanni Gentili

romano, di anni 63.

Salvatore e Maria Gentili, Anna Gentili ved. Zarò, Clelia Zarò in Silvestri e Guido Zarò danno partecipazione della perdita del loro amato fratello e zio.

Le messe di requiem avrà luogo sabato 5 corrente, alle ore 10.30, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli.

Si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe Funebri Razzetti - Via Palermo 47

La famiglia del compianto

Comm. Giuliano Bersani

gratissima a tutti coloro che nella triste avventura che l'ha colpita le furono larghi di conforto e testimonianze di stima ed affetto per il caro estinto, non potendo farlo con ciascuno personalmente, rende a tutti con questo mezzo, da valere anche di partecipazione a chi non l'avesse ricevuta, i più vivi ringraziamenti.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Drammi di terra e di mare

Bordeaux, 3 — E' avvenuto un urto fra lo *steamer* inglese *Stanley Hall*, proveniente da Oporto e da Vigo e il battello da pesca francese *Stanislao*, che è rimasto tagliato in due. Cinque su 6 marinai del suo equipaggio sono annegati.

Villaggio distrutto da un incendio.

Belluno, 3. — Uno spaventoso incendio scoppiato iersera, alle ore 23, per causa ignota ignota, ha distrutto quasi completamente il villaggo di Cordella situato non molto lungi da Zoldo alta, lasciando senza tetto e senza cibo un centinaio di persone prive di tutto. I danni ascendono a 200,000.

Le autorità prendono provvedimenti per venire in soccorso dei danneggiati.

Morte di un ciclista italiano.

Parigi, 3. — Oggi al Velodromo Bafalo, durante una corsa di allenamento, il corridore italiano Letronti, che fu già allenatore di Isaquelin, si è caduto e è rimasto privo di sensi.

E' stato prontamente soccorso, ma, mentre veniva trasportato all'infermeria, è morto.

Si attribuisce la morte alla rottura di un aneurisma.

Cronaca di Roma

Vaticano — E' tornato in Roma mons. Bisletti.

— E' giunto in Roma monsignor Stanley, già ausiliare dell'arcivescovo di Westminster.

— Nelle guardie del fuoco del Vaticano in seguito alla giubilazione accordata al maresciallo Luigi Cesoni, già militare d'artiglieria nell'Esercito Pontificio, è stato promosso a maresciallo il signor Fortunato Bevitori ed a caporale il sig. Luigi Renzi.

Consiglio Comunale — La seduta del Consiglio Comunale che doveva aver luogo ieri sera all'ultim'ora fu rinviata ad altra giorno da destinarsi.

Movimento elettorale. — Il Circolo Monarchico Universitario ha invitato tutti gli studenti di fede monarchica dell'Università di Roma all'adunata che avrà luogo quest'oggi nella sede del Circolo, Santa Maria in Via, 40, p. 3.o, alle ore 17, per concertare un'azione comune nelle imminenti elezioni politiche.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, nella sua tornata di ieri, approvava il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio non ostante la lunga tradizione del sodalizio di astenersi dalle lotte politiche;

In vista soltanto della speciale fisonomia che assumono le imminenti elezioni generali in quanto sono principale conseguenza di recenti deplorevoli attentati alla libertà di lavoro e di commercio;

Reputa il voto che la classe commerciale industriale e agricola romana adorra compatta alle urne per sostenere quei candidati che affidino di provvedere energicamente a che i più vitali suoi interessi non siano menomati e sopraffatti.

Il Collegio. — Alle 21 di ieri, nel vasto salone della birreria Peroni in piazza Principe di Napoli ebbe luogo l'annunciato comizio degli elettori del II Collegio in favore della candidatura del dottor Felice Santini.

Presiedeva il maggiore cav. Guazzaroni che con brevi parole ragionò dei motivi del convegno, poi di 400, compiacendosi altresì dello straordinario concorso promettente un felice esito per il giorno delle elezioni.

Quindi prese la parola il signor Francois accennando alle sofferenze sofferte dalla povera gente, al malcontento e deplorando altresì la grandissima percentuale d'analfabeti. Ciò per la grande facilità con cui si eleggono i deputati, sia per i loro nomi pomposi, sia per meriti acquisiti in circostanze del tutto estranee alla vita parlamentare, sia come tribuni popolari a buon prezzo.

Concluse infine deplorando la facilità con cui ogni candidato espone il suo programma senza aver poi la possibilità di poter mantenere le promesse fatte allora di venire eletto.

Applausi fragorosi accolsero la fine del suo discorso veramente felice.

Il signor Barocino, che trattoggiò efficacemente la figura del dott. Santini ricordando i meriti ed esaltando l'opera di lui sul luogo apostolato in difesa dei diritti dei suoi concittadini e dei principii dell'Italia tutta.

Accennò pure alla visita da lui fatta al Sommo Pontefice, dimostrando come questa fosse avvenuta per circostanze speciali e del tutto estranee alla vita politica. Il suo discorso spesso interrotto da vivi applausi terminò con un evviva a Felice Santini a cui fecero eco tutti i presenti.

In ultimo parlò il signor Stacchini che con molto brio rievocò alcuni aneddoti della vita del candidato ricordando una frase di Umberto I nella Reggia di Torino in occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che rivolta all'on. Santini, esprese se il suo compiacimento per vedere primo in ogni solennità nazionale.

L'assemblea terminò verso le 23 senza che il minimo incidente venisse a turbare la riunione.

— Questa sera, alle 21, nella sala Umberto I, in via della Mercede parlerà ai suoi elettori l'on Santini.

Per entrarvi occorrerà un biglietto speciale che rilasciato alla sede del Comitato in via Montebello 32.

Al terzo Collegio. — L'invito del Comitato per la candidatura Baccelli, fu accolto sumpat.camente dagli elettori, e la sala dell'Accademia Polhetti fu insufficiente a contenere la ciotta e numerosa adunata, alla quale si notarono le più distinte personalità del Collegio.

Al banco della presidenza, sedevano il comm. Settimi, il comm. Sesini, il prof. Podesti, il cav. Caretti ed altri membri del Comitato.

Il comm. Settimi accennò alla scopo della riunione quello cioè di proclamare il prof. Baccelli a deputato del 3° Collegio, ricordando per la fiducia e voto il mandato ed invitò altri oratori a parlare pro candidato.

Presa primo la parola il comm. Poggi Augusto, il quale, lo diciamo subito, fu felicissimo nel presentare la figura di Guido Baccelli come scrittore che onora Roma e l'Italia; lo deser sse nei convegni internazionali di Berlino, Vienna, Parigi e ricordò come nei convegno dei dotti, tenuto a Parigi, il presidente Bouilleut, scendendo dal seggio si abbracciò dicendole: Lei siete stato oggi il Democrate ed il Cesrose della Scienza.

Ricordò quindi le benemerenze di Guido Baccelli nel campo dalla scienza, dell'arte, della istruzione, e dell'agricoltura, nel senso più economico, igienico e sociale.

Ricordò l'iniziativa di Baccelli, che diede così largo impulso agli scavi ed ai restauri dei monumenti dell'antica

— Ieri sera alle 20,30 nella palestra del Ricreatorio « Adelaide Cairoli » Pilade Mazza tenne il suo discorso politico.

Al contraddittorio prese parte il repubblicano Agricola.

Alle 22,30 la riunione era terminata.

— Ieri sera ebbe luogo al Circolo Savoia l'assemblea degli elettori di ordine — circa cento — convocata per la nomina della presidenza comm. Magagnini, cav. Dotbel, cav. Saria, sig. Frediani e Forti, dopo vari discorsi applauditi venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno.

« Gli elettori monarchici del 1° e 2° Collegio di Livorno residenti in Roma, riuniti nella sala del Circolo Savoia, fanno vivo plauso alle candidature Cassuto e Orlando il cui programma uniformato ai più alti ideali di progresso e di civismo, è affidamento di sicuro che l'interesse vitale della città di Livorno e quello del paese saranno calidamente tutelati.

Comizio proibito — La questura comunica:

Per ordine superiore sono proibite le conferenze e le riunioni sulle pubbliche vie e piazze di notte.

Resta quindi vietato il comizio indetto dall'*Avanti* per questa sera alle 19,30 in piazza delle Pilotte.

Insegnanti ed elezioni. — Ieri vi fu una riunione indetta dall'aiacana e dalla Sezione della magistrale, federazione ecc. C'erano socialisti, repubblicani e alcuni coristi, che non sono né l'uno, né l'altro e neppure insegnanti, per cui ecc. ecc. Il falegname nonchè candidato Cecchetti, che dichiarò tenuente affatto del voto, come egli non avesse niente a vedere coi detti dell'accademica adunanza, presieduta dal maestro Bulgarelli.

Dopo un pio d'ore di chiacchiere, che passarono liscie, al momento di passare alla votazione dell'ordine del giorno cominciò la burrasca, perchè *l'illustre* maestro D'Amato, dopo aver dichiarato, urlando, che la scuola non poteva essere completa se non foggiata secondo i criteri socialisti voleva si deliberasse di appoggiare solamio i candidati socialisti.

Neppur per sogno! gli rimbeccò il repubblicano prof. Ferri rivendicando al suo partito le benemerenze che aveva per la Scuola.

Ultima a parlare fu Cavazzana della Federazione postelegrafica il quale assicurò l'Arcopago dell'appoggio di tutti i socialisti del Dicastero delle Poste per compagno Federico di III Collegio.

Finimento si passò all'appello del giorno. L'illustre D'Amato, che si era portato una sorpua di discepoli, *mase cufonet?* Prevalse l'ordine del giorno di appoggiare i candidati dell'estrema!

L'influenza di questa riunione sulle elezioni sarà grande, perchè, fatta la tara dei non insegnanti, saranno stati al più un centinaio, dato che siano tutti elettori.

Concorso d'ispettore nelle guardie municipali. — Gli esami per i posti di quattro ispettori nel Corpo delle guardie municipali sono terminati.

Sopra 60 concorrenti riuscirono 1° Marsilio Catelli, 2 Marchesi Ugo, 3° Gayno Italo, 4° Ciaci Orazio.

Associazione artistica fra i cultori di agricoltura. — Nell'assemblea dell'Associazione Artistica fra i cultori di architettura delle scuole laicali il presidente ing. M. E. Cannizzaro presentò libri pervenuti in dono fra cui le importanti pubblicazioni del socio onorario prof. Giacomo Boni sul Foro romano.

Il socio architetto Ernesto Mile riferì sull'escursione seguita a Corneto effettuata pochi giorni prima, parlando dei importanti restauri che oggi si eseguiscono al palazzo Vitelleschi, ed esprimendo il voto che si proseguano le indagini per rintracciare i resti dell'antica costruzione del lato della splendido cortile interno, di fronte all'ingresso e si compieti il restauro di questo lato con certi magnifici archi.

Dopo di avere ricordato gli altri monumenti della città dell'epoca romanica e medioevale, illustrò le tombe e le costruzioni a Vetrioni Etrusca, e i ricchi tumuli municipali. Terminò facendo voti per il proseguire gli scavi per la stira tombe, si tracci possibilmente la suppellettile funebre al posto e che si provveda a non fare, per effetto delle acque attorno, sparire le traccia dei cumuli antichi soprastante alle tombe e che si formino facili accessi alle medesime.

In ultimo parlò il socio prof. E. Retrosi in merito ai restauri che attualmente si eseguiscono al chiostro dell'Abbazia di S. Paolo e l'assemblea ad unanimità approvò il seguente ordine del giorno:

« Non ritenendo di mostrato che le volte esistenti del chiostro di S. Paolo non siano originali e nel proseguire gli restauri di stretta conservazione, e dubitando fortemente della necessità ed opportunità della loro demolizione e sostituzione con soffitto a tetto, fa voti che il lavoro si sospenda fino a che il problema non venga storicamente e tecnicamente risoluto. »

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica il seguente telegramma relativo al movimento del porto di Londra, per veicolo secondo i precedenti accordi da quella Camera di commercio italiana:

« *Londra*, 31 ottobre 1904, ore 21,25. Qualità « merci 1903: extra II. Merce attiva. »

Note d'arte — Ieri in via del Babuino 112, nei locali ove la fonderia Nelli esponeva i suoi lavori, si inaugurò un nuovo negozio di oggetti d'arte di proprietà dei noti concorrenti Vittorio e Leo di Firenze.

Il negozio, nesso con gusto squisito, contiene interessantissime opere di arte antica e moderna che furono lungamente ammirate dai numerosi invitati, tra cui era S. E. l'on. Del Balzo.

L'assenzione del pallone « Fides » — Ieri mattina alle 10 ebbe luogo un'ascensione del pallone *Fides* dalla sede della Società Aeronautica sul Lungotevere Flaminio.

Dovevano prendere posto nella navicella, oltre al pilota tenente Pugliese, i signori Oddone e Burgatti dell'Istituto Meteorologico centrale; per motivi inerenti, per opportuni tecniche il signor Burgatti si dovette ritirare.

L'aerostato, spinto da un vento di sud-ovest, dopo due ore circa d'ascese felicemente nella località denominata « Torrino » per tutta discesa avvenuta in aperta campagna.

Maglierie Merion. Rapp. A. Tabega – Roma.

Piccola Cronaca.

Ancora della misteriosa morte della signora Roncali — I lettori ricorderanno come nella prima quindicina del settembre p. p. morisse a Castelnuovo di Garfagnana, in circostanze misteriose, la signora Rosa Mostaci, moglie del sig. Eugenio Roncali, vice-segretario alla terza divisione del Ministero della Real Casa.

Due nostri corrispondenti di Bologna e di Teramo ricevemmo ieri i seguenti telegrammi:

Bologna, 3 — Il prof. Venturoli ha consegnato al giudice istruttore la perizia chimica sulle viscere della signora Mostaci-Roncali.

Il giudice istruttore l'ha trasmessa al Collegio di Teramo.

Teramo, 3 — Il giudice istruttore sav. Girardi ha invitato i professori De Nigris e Pariente, che furono i periti settori, affinchè deva aver appresse le conclusioni del perito prof. Venturoli. dessero il definitivo loro giudizio.

Alle 14 i due professori si sono riuniti nel gab netto del giudice istruttore, e dopo tre ore hanno presentato le conclusioni.

Anche il professore chimico dottor Crocetti ha consegnato oggi la perizia eseguita sul contenuto di una bottiglia di marsala trovata nella camera della signora Montani-Roncali.

L'on. De Sanctis-Mangelli di Roma ha insistito affinchè la Camera di Consiglio fosse subito convocata per prendere una definitiva deliberazione.

Il giudice istruttore ha trasmesso tutti gli atti al Procuratore del Re per le requisitorie.

Si prevede che la Camera di Consiglio deciderà per la liberazione del sig. Roncali.

Un cappellano nelle carceri — Al povero don Saverio Damiani, il vecchio cappellano delle carceri, è toccata ieri una brutta sorpresa.

Egli abita in una casa adiacente allo stabilimento di *Regina Coeli*, ma non ha alcun diritto per entrare colà carceri. La casetta ha due piani: al primo abita don Saverio e al secondo il funzionario dell'Amministrazione car. *Corsi*, che ha una famiglia discreta, la signora e sette figliuoli. Si accede poi alla scuola per gli allievi guardie carcerarie, mà questo locale è ora chiuso.

Ieri mattina don Saverio uscì, al solito, di buon mattino per dir la messa e S. Spirito e poi fare la visita alle tre carceri di Roma. Ritirato poco dopo nel suo quartiere trovò la porta d'entrata del suo alloggio semi-aperta e sconassinata. S'inoltrò e vide che anche la porta della sua camera da letto, che egli suole chiudere a chiave era stata sconassinata.

Nessuno scompiglio nei mobili, intatte il comò: soltanto il cassetto dove egli teneva i risparmi di oltre 20 anni, che egli dovevano servire per la vecchiaia (non avendo diritto a pensione) era sconassinato e vuoto.

Il ladro o meglio i ladri, gli avevano portato via tutto quello che possedeva e cioè varie cartelle di rendita del capitale di 20 mila lire circa, mille lire in biglietti e spiccioli e mille lire in oro.

Come abbiamo detto, nessun altro oggetto fu toccato, mentre altre cose di qualche valore pure le teneva. In terra furono trovati uno scalpello grossissimo ed un altro più piccolo.

Dal piano superiore la famiglia Corsi non udì il più lieve rumore. Dal complesso dello e crosciante si capisce che il ladro non solo doveva conoscere le abitudini del povero cappellano, ma anche il posto dove teneva i suoi risparmi, giacchè nessun altro mobile o cassetto venne aperto.

La questura ha dei sospetti abbastanza fondati e sta facendo le opportune indagini. Non è il caso di aggiungere altro, tranne l'augurio che essa riesca a recuperare almeno una parte dei risparmi che il povero sacerdote, Do in con quante privazioni, era riuscito a mettere insieme.

Il suicidio di un capo ufficio alle Poste. — Il signor Tito Moramani, di anni 48 da Firenze, capo ufficio nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, divisione Risparmi, abita in via Principe Amedeo N. 221, con la moglie Ada Sangiorgi e quattro figli Carlo, d'a. 12, Olga, di 10, Lina, di 6, e Vanda, di 5 anni.

Da parecchio tempo era malato di nevrastenia, originata dal dolore per una operazione difficilissima subita dalla moglie, per avere la madre vecchia e malaticcia ed esse sorella anch'essa malata.

Le ingenti spese subite per l'operazione della moglie la facevano trovare in ristrettezze finanziarie, giacchè non aveva che 2700 lire di stipendio.

Era in licenza dal 15 ottobre e doveva riprendere il servizio sabato prossimo. Faceva anche servizio straordinario.

Ieri mattina alle 10 tornò a casa e alla moglie che lo vide pallidissimo confessò che in un luogo che non voglia o non sappe precisare si era avveienuto con dieci pastiglie del sublimato corrosivo.

La consorte lo condusse subito a S. Antonio, dove il dott. D'Ormea lo giudicò in grave stato.

Più tardi il Maremmi fu interrogato dal pretore del VI Mandamento.

Alle 18 l'infelice cessava di vivere.

Uno scontro di treni alla stazione di Terminni. — Ieri notte alle 23, alla stazione ferroviaria di Terminni, due locomotori in manovra muovevano su due binari in senso opposto.

Giunti al quore della scambio avvenne una collisione fra le due colonne di manovra.

Le locomotive si danneggiarono e parecchie vetture, alcune delle quali furono rovesciate, riportarono gravi danni. Dopo una giornata di lavoro i guasti sulla linea furono rimossi.

L'ispettore cav. Fermi e il capo scalo Picconi hanno iniziato un'inchiesta.

Non si sa se si fatto debba attribuirsi ad un falso scambio o perchè i macchinisti non avevano osservato i segnali.

Borseggio in tram a S. Paolo. — Il sig. Alessandro Ceccarini, ab. in piazza di S. Caterina della Rota, 91, mentre si trovava nel tram di San Paolo fu borseggiato del portafoglio contenente 290 lire in biglietti di banca.

Furto all'officina Pieranton. — Il signor Pieranton Adolfo, via Nazionale, 26, da Genzano, ieri, verso le 14 i dice s'incontrarono per via Rasella e vennero a parole per motivi di gelosia ed anche perchè la donna non voleva accondiscendere alla proposta fattagli dal Pierantoni di tornare a convivere con lui a Genzano. Ad un certo punto quest'ultimo estrasse un coltello ne menò un colpo all'addome della donna, che, ferita, tentò darsi alla fuga, ma arrestata presto da due agenti del Commissariato di Trevi fu condotta in quell'ufficio e vi trattenuto in arresto.

La donna accompagnata nel frattempo all'ospedale di S. Giacomo fu da que sanitari giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

Il furto in via Rasella. — Da pochi giorni venne a Roma proveniente da Genzino per occuparsi come donna di fiducia, certa Gianlonelli Anna d'a. 24, la quale acquista del Trevi, unitamente al suo amante Pierantoni Adolfo, d'a. 26, da Genzano.

Ieri, verso le 14 i due s'incontrarono per via Rasella e vennero a parole per motivi di gelosia ed anche perchè la donna non voleva accondiscendere alla proposta fattagli dal Pierantoni di tornare a convivere con lui a Genzano. Ad un certo punto quest'ultimo estrasse un coltello ne menò un colpo all'addome della donna, che, ferita, tentò darsi alla fuga, ma arrestata presto da due agenti del Commissariato di Trevi fu condotta in quell'ufficio e vi trattenuto in arresto.

La donna accompagnata nel frattempo all'ospedale di S. Giacomo fu da que sanitari giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

Il grave investimento in via delle Muratte. — Ieri mattina verso le 9,il cargone postale n. 12, condotto da Cogli Sante, d'a. 23, romano, investì in via delle Muratte il giornalaio Pietrantoni Mario, d'a. 11, da Roma, cagionandogli forti lesioni lacero-contuse, per la quali i sanitari di S. Giacomo ci riservarono il giudizio.

Alcuni passanti furono pronti a fermare l'autore dell'investimento ed a consegnarlo alla guardia municipale Taglienti Romeo, la quale a sua volta lo accompagnò all'ufficio di Trevi ove venne trattenuto in arresto.

Amor fraterno. — Ieri, alle 7, il vaccaro Francesco Scagnoli, d'anni 46, da Montefortino, ab. in via delle Sette Chiese 13, venuto a lite per motivi di interesse col fratello Domenico, d'anni 46, ricevette da questi due pugni sulla faccia, che gli produssero contusioni guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Teatri di Roma

Costanzi. — « Il segreto di Pulcinella » così splendidamente eseguito dalla Compagnia veneta del cav. Benini, ebbe iersera un completo successo.

Il pubblico che numerosissimo era in teatro applaudì replicatamente tutti gli artisti della Compagnia e fece festa anche al bravissimo artista e direttore Ferruccio Benini per la restaurazione colorita dalla quale riesce a trarre i maggiori effetti in quella sua lavoro del suo repertorio. Ottima attrice la Zenon-Paladini, alla quale pure furono rivolti i maggiori applausi del pubblico.

Stasera « Et quand on aime » domani sera « Pietro Micca » di Alfredo Testoni, nuove per Roma.

Darà termine la commedia in un atto « Mar demo la sacerra. »

Adriano. — Un teatro bell'asimo iersera alla seconda dell' « Iris, » e applausi senza fine « Pietro Micca, » di Carulli e a Scalvazzi che ad ogni fine d'atto fu costretto a ripetuti applausi doverono presentarsi fino a cinque e sei volte al proscenio.

Bissato l'inno al sole da cui l'orchestra diè un esecuzione encomiabile.

Emmo Carelli, accolta da un applauso vivissimo, fatturizò il pubblico. La elettissima cantante, giona e vanto dell'arte lirica italiana, fu iersera somma nell'interpretazione della sua parte. Durante il 2° atto il religioso silenzio di tutto quel pubblico, che subiva il fascino di una così grande potenza artistica, veniva spesso interrotto dalle grida di *bravo* e da applausi che non potevano essere frenati. E così l'ora della replica, cantata impareggiabilmente con tanta drammaticità, fu bissata fra applausi fragorosi.

Il tenore Schiavazzi sostenne anch' egli la sua difficile parte con molto valore, bissando applausi dopo la serenata del 1° atto e l'aria « Dammi il braccio tuo » ia cui raggiunse i maggiori effetti.

Ottimi anche i sempre il basso Wolman, un artista egregiamente trenato ad ogni parte, ed inappuntabi l'i cori sotto la direzione del bravo e giovane m. Martino.

Incantevole la scenario ed ammirato il ricco vestiario uscito dal laboratorio Bernardini di Roma.

Stasera ripete « domani prima rappresentazione di « Puritani » con la Wermes e il celebre tenore Alessandro Bonci che già trovasi in Roma.

Domenica corsa dell' « Iris. »

Valle — La compagnia com ca Dina Galli rappresenta stasera una nuova commedia: « L'uomo propone... »

Nazionale — Buona accoglienza ebbero iersera gli artisti della compagnia di operette di Guido Magnani, che si presentarono nel « Venditore di uccelli. » Stasera replica e quanto prima la grandiosa *féerie* « Ali-Babà ».

Quirino — Sempre « La pillole d'Ercole » spettacolo non adatto allo stagionino.

Manzoni — Grandi applausi a Nella Montagna che — dopo una non breve assenza — ritorna iersera su questa scena rappresentando « La signora della Camelia. »

Stasera spettacolo in onore di Carolina Stocchi con « Gringoire » e « Largo alle donne. »

Prossimamente « I mariuoli di Parigi. »

Metastasio — Si replica il rutilissimo spettacolo datosi in onore della Noriac che canterà anche sulle canzonette.

Salone Margherita — Fulla innocenza iersera alla riapertura di questo elegante Stabilimento ed applausi calorosi alla « Da Porret, » ai brahieri « Granzoni, » « Kibura, » giapponesi autentici, e alle « Viola de la zara. »

Stasera altro spettacolo. *Vice-Fribr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il palazzo della ciacola*, ore 21.
Valle - *L'uomo propone*, ore 21.
Nazionale — *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Manzoni — *Largo alle donne*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Arlstocratico spettacolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Giornalisti e artisti accolgono sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 45-46-47. - Giuseppe vendate dai fratelli - Un ravvimento fra gli indiani, grande spettacolo a colori - Stadium in Esedra di Termini N. 48-50 — Gli stupori raptiori di bambini, a colori - Intorno a Port-Arthur - Scena comica.

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

A proteggere la pelle delicata del viso e delle mani dalle fastidiose irritazioni causate da FREDDO e VENTO le Signore adopereno sempre la squisitissima CREMA VENUS BERTELLI prodotto che ha vittoriosamente raggiunto la più alta efficacia e perfezione nel mantenere la

pelle fresca e morbida

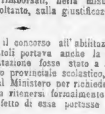
Vasetti da L. 1.50 e 2,75 da casi i Profumieri e Parrucchieri.

Di una finezza insuperabile è pure la VELLUTINA VENUS BERTELLI che le Signore, in particolar modo, preferiscono ad ogni altra cipria oggidì in commercio.

L. 2,5 scatola da casi i Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 56.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Perama, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispepticbe ed « infine nelle convalescenze protratte e « stentate ». 6

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedatavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno e da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 3 ant. espresso Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*, inoltre a partenze per settimana da Trieste.

Per Smirne da Trieste ogni martedì, e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Cina via Suez e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Per Alessandria da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 d'ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombazza, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natali).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE - *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand a Milano, via Later, via Wagner-Lita, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminari - Villani *Milano* - G. Serreglia, *Brindisi* - all'Agenzia Prmaria della Società, *Venezia* - come pure ai titolari Thos. Cook e Son.

CARDIACI! Volete in modo rapido stimolanti, diuretici di cuore recenti e cronici? Volete robustezza nella persona? Usate esclusivamente il Dana Opuscolo gratis al Prof. Labor. Farmaceut. CITT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

Ultime Notizie

Il Re e Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 3, ore 16,25. — (*Salve*). — Il Sindaco e la Giunta si recarono a S. Rossore ad ossequiare S. M. il Re, che li ricevette affabilmente.

Il Sindaco portò al Sovrano il saluto della città ringraziando gli auguri pel lieto evento ed esprimendo il desiderio della cittadinanza per una visita dei Reali.

S. M. promise una sollecita visita in occasione della inaugurazione del Sanatorio Umberto I e del Palazzo dell'asilo notturno, il primo costruitosi in Italia.

Il Re visiterà pure lo Stabilimento delle Acque salate e l'Istituto di beneficenza, non ancora da lui veduti.

S. M. si interessò dei lavori del porto e della ferrovia di Cecina, magnificando le bellezze di Livorno, l'ospitalità e cordialissima livi trovata e le manifestazioni ricevute.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Calatvature (Palermo) e nominato commissario il cott. Nicola Morabito.

Sono stati prorogati i poteri dei R. Commissari nei Comuni di Serra Sanquirico, di Francavilla di Sicilia, di Nepi, di Torrecina, di Rivarone, di S. Stefano di Cadore, di Sciuto e di Rocca-no-Gravino; il primo di un mese e gli altri di 3.

Ministero Esteri.

Ieri il Ministro degli Esteri ha ricevuto il generale Salette, il Ministro di Rumania e l'Incaricato d'Affari del Brasile.

Ministero Guerra.

Ieri sera l'on. Pedoto è partito per Torino per assistere ai funerali del generale Ottolenghi.

Ministero Finanze.

Sono in corso di registrazione i decreti di nomina e promozione in dipendenza delle vacanze verificatesi — dopo l'attuazione dell'organico 3 marzo 1904. — nel personale dell'Amministrazione governativa del Dazio Consumo di Roma e di Napoli.

Ministero Tesoro.

I proventi dell' Erario.

Principali entrate dell' esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell' esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto ottobre 1904-05	1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	71,763,737	68,475,006	+3,288,731
Imp. fondi rustici	33,517,228	33,552,718	— 35,490
Imposta fabbricati	30,974,083	30,682,562	+ 291,514
Imp. sui redd. della R. M.	68,735,806	65,560,956	+3,174,850
Tasse di fabbricaz.	40,821,937	22,875,464	+17946473
Dogane, diritti mar.	71,572,675	80,285,366	—8,712,691
Dazi int. consumo	24,509,928	25,160,746	— 650,818
Tabacchi	74,644,962	71,130,028	+3,514,934
Lotto, tasse tomb.	25,757,693	25,701,617	+ 56,076 (a)
Totale	464,975,797	448,736,511	+16239286

(a) In confronto a questo minore introito, si ha a tutto ottobre una minore spesa per vincite di lire 2,493,460

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha inviato una circolare ai presidenti dei consigli provinciali scolastici, invitandoli a vigilare perchè la legge del luglio 1904, sia subito applicata per la parte riguardante gli aumenti di stipendio ai maestri.

I comuni saranno rimborsati, nella misura fissata dalla legge, del 50 0[0 soltanto, sulla giustificazione degli aumenti pagati.

Poichè l'avviso per il concorso all' abilitazione a direttore didattico per tutte le provincie andò in accezione che il diploma di abilitazione fosse stato a suo tempo approvato dal Consiglio provinciale scolastico, parecchi questo furono respinti al Ministero per richiedere se questa condizione fosse da ritenersi formalmente esatta-mente, di fatto, servendosi di altre circostanze equipollenti. Io questo senso furono date opportune disposizioni.

Per sfrettare il lavoro diretto a trasformare le patenti elementari inferiori in superiori, il ministro ha disposto che gli impiegati addetti a questo servizio vi lavorino anche in ore straordinarie.

E' noto come nel periodo intermedio che corse fra la trasformazione della Commissione consultiva come era prima composta e la nuova forma in cui fu costituita la Commissione stessa, la Commissione stessa non potè tenere seduta e si è così formato un arretrato di lavoro che fa ritardare la decisione dei ricorsi.

Per rimediare a questo inconveniente e per eliminare l'arretrato il ministro ha disposto che per due mesi la Commissione tenga, a tale scopo di una seduta per settimana, due sedute.

Così il lavoro sarà sollecitamente ed i ricorsi potranno essere sollecitamente risolti.

Ministero Lavori Pubblici.

Con DD. RR., su proposta dell'on. Tedesco, sono state dichiarate di pubblica utilità le seguenti opere:

Ampliamento della via Pietro Giglio in Dervio (Como).

Allargamento delle vie Mercanti e Monte di Pietà in Torino.

Condottura dell'acqua potabile dalla sorgente Pantano all'abitato di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza).

Sistemazione della condottura d'acqua potabile del Comune di Piedimonte d'Alife (Caserta).

E' stato pure provveduto all'approvazione del piano di ampliamento della città di Torino sull'area di Piazza Vanvgo.

Ed alla costituzione del Consorzio speciale denominato « Punta Gorzon, » per la esecuzione delle opere di bonifici dei terreni compresi tra il fiume Gorzon ed il canale dei Lauri presso la loro foce in conca di Brondolo (Venezia).

Ministero Marina.

E' stata varata a Venezia, nel cantiere della Ditta Vianello-More, Sartori e C.ie la cisterna *B. la Cozzo*, costruzione per contratto 9 febbraio 1904.

Alle quattro torpediniere commerciali in costruzione in provveduto con le ditte costruttrici Ansaldo & C. e Odero, sono imposti rispettivamente i nomi di Squalo, Narvalo, Otaria e Trichece.

Il capitano di fregata Domenico Manzi è nominato comandante della Difesa locale marittima di Gaeta, in sostituzione dell'ufficiale superiore Francesco Capece.

Il 9 corrente mese avranno principio a Livorno, presso la R. Accademia navale, gli esami di concorso complementare per l'ammissione di 10 allievi della 1a cl. di detto Istituto.

La Commissione per la visita medica, presieduta dal capitano di vascello Luigi Faravelli, si compone dei colonnelli medico Michele De Renzio e dei tenenti colonnelli medici Leonardo Cognetti e Filippo Rho.

Il capitano di vascello Faravelli presiederà pure la Commissione per gli esami, della quale faranno parte il capitano di corvetta Guglielmo Reiner e il tenente di vascello Giuseppe Manetti.

Il capitano di corvetta Eugenio Otto, alle sbarco dalla « Archimede, » è destinato, con le funzioni del grado superiore, sulla « G. Garibaldi, » in sostituzione del capitano di fregata Enrico Borrello, che sbarca per motivi di salute.

Con la data del 6 corrente mese sbarcheranno dalla « A. Vespucci » i seguenti tenenti di vascello, i quali saranno imbarcati come segue: Ferrante Gonzaga — 1° Ercole » e il « Carlo Alberto » sono partiti da Napoli — 1° « Elba » è partita da Aden per Porto Said — la « Varese » è partita da Spezia — il « Tevere » è partito da Gaeta — l' « Atlante » è partito da Maddalena per Marsala — la torpediniera 86 è giunta a Maddalena — la torpediniera 81 è partita da Taranto e giunta a Corfoù — la torpediniera 150 è partita da Brindisi.

Pei fuochisti e operai di marina.

Il Ministero della marina completerà fra giorni lo studio per regolare con norme equi e definitive la questione delle retribuzioni spettanti ai fuochisti borghesi operai d'Arsenale che prestano servizio sulle navi per prove preliminari e definitive di apparati motori e anche del macchinario ausiliario, sia con navi in moto sia sugli ormeggi, e così per togliere alcune disuguaglianze di trattamento tuttora esistenti.

FRANCIA

(S) — **Parigi**, 2. — *Consiglio di guerra* — Tutta l'udienza è consacrata alle deposizioni del signor Cavard, capo delle « Sureté », del commissario Hennion e di altri agenti che non dicono nulla di nuovo. L'udienza è rinviata a domani.

(S) **Parigi** 3. — Si è distribuito oggi il progetto di legge per l'approvazione della Convenzione firmata il 6 giugno 1904 fra la Francia e l'Italia per l'impianto di comunicazione per ferrovia tra Cuneo e Nizza e Cuneo e Ventimiglia ed il raddoppiamento del binario fra Mentone e Ventimiglia.

(S) **Parigi**, 3. *Consiglio di guerra.* Dopo l'audizione di alcuni testimoni, l'udienza è rinviata a domani.

(S) **Parigi**, 3. L'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria circa la guerra di Borse e complicità in farto presentata da Valdecart, segretario generale del Grande Oriente, è terminata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Insbrück**, 3. — Stamane si è aperta, senza incidente, la facoltà giuridica italiana.

Il discorso inaugurale fu accolto con ripetute grida di evviva.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Novembre 1904.

Mercato debole in apertura chiuso migliore.

Rendita 5 0[0 94.12 1/2 contanti 104.25 a 104,20 fine.

Rendita 3 1/2 102.

Banca d'Italia 1117 — Commerciale 793.50 — Credito 600 — Banco Roma 122.50 — Credito fondiario 567 — Acque 1458 — Gas 1367 a 1369 — Omnibus 331 — Condotte 343 — Molini 85 — Metallurgica 164.50 — Carburo da 1110 a 1104 chiuso 1114 a 1116 — Zuccheri 94 a 94.50 — Valdarno 85 — Concimi 112.50 — Immobiliari 270.50. — Ferriere 90 — Fondiaria 119. — Montecatini 119 — Costruzioni Venete 125.50 a 126 — Forn. 70 — Kerbs 380 — Soda 183 — Navigazione 455 — Ben stabili 538 — Impresse fondiarie 113.50 — Elba 524 — Azoto 270.

Cambi : Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 4 Novembre L. 100.00.

Dal 31 ottobre al 6 settemb. 1904 — dau : ... L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 3 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	104 18	104 10	104 —	104 20
id. id. fine	— —	104 30	104 15	— —
id. 3 1/2 0[0	101 95	101 75	101 85	101 90
A. B. Italia	1116 —	1116 —	1115 —	1125 —
Commerciale	792 —	793 50	793 —	— —
Cred. Italiano	600 —	601 —	599 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	457 —	458 —	457 50	457 50
» Merid.	732 —	732 —	731 50	732 —
Acc. di Terni	— —	1893 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	454 50	— —	— —
Raffinerie	466 50	466 50	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	357 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» 5 0[0	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 37	123 32	123 32	123 30
Londra id.	25 12	25 11	— —	— —
Londra a Sym.	— —	— —	25 12	24 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 novembre

	corso	Aperturo	Chiusura	Netto interessi
5 0[0 lordo	104,08	102,08	102,08	102 72 14
4 0[0 netto	103.83 75	101.88 75	102.52 88	
3 1/2 netto	101.78 02	100.08 02	100.59 14	
3 0[0 lordo	73.32	72,12	73.10 25	

BORSE ESTERE

	Parigi, 3	15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	(franc. 3 0[0 amm.	—	97 95	—	—
	» 3 0[0 perp.	—	98 12	98 15	98 10
	ITALIANA 5 0[0	104 25	104 25	104 25	104 20
Ferrovie	Turca	86 97	86 30	86 05	
	spagnuola	87 12	87 30	86 92	
	Prima mobil.	75 87	75 12	75 50	
	portoghese	63 65	63 90	63 65	
Banche	Ungherese	— —	102 —	101 70	
	Egiziano 6 0[0	— —	108 80	108 75	
	Banca di Parigi	1265 —	1265 —	1257 —	
	Banca Ottomana	— —	594 —	593 —	
	Credito Fondiario	— —	780 —	— —	
Diverse	Azioni Suez	— —	4475 —	4490 —	
	Lotti Turchi	— —	128 3/4	127 —	
	Ferrovie Merid. Ital.	— —	750 —	— —	
Fondi Italiani	sull'Italia	— —	pari	pari	
	sul Londra	— —	25 11 3/4	25 12	
	su Madrid	36 90	— —	— —	
	sull'Argentina	— —	— —	— —	

	Vienna, 3	pesante		Londra, 3	chiusura	
		2	3		3	3
	C. austr.	670 —	671 —	Consol.	87 15/16	87 15/16
	R.sust.oro	119 85	119 85	Italiana	103 3/4	103 3/4
	Id. carta	100 —	100 03	Turca	84 1/4	84 1/4
	Ungh. 4	98 05	98 05	Roma 3 0[0	— —	76 1/4
	3 1/2 0[0	88 25	89 20	Spagnuli	86 1/2	86 1/4
	N.ni oro	19 07	19 07	Rinpon.	73 3/4	73 7/8
	Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	105 1/4	105 —
	Londra	23 93	23

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 4 novembre 1904 — Carlo Borromeo
Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la Luna alle ore 4.33 m. — Tramonta alle 2.43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Novembre alle ore 8.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	11.8	sereno	calmo	18.3	10.3
Torino	4.5	nebbioso	—	11.5	6.8
Milano	9.4	coperto	—	13.8	8.0
Venezia	9.2	1|2 coperto	calmo	13.3	6.9
Bologna	8.1	1|2 coperto	—	13.3	7.3
Ravenna	7.5	3|4 coperto	—	13.0	4.7
Ancona	11.8	coperto	leg. mosso	15.0	10.8
Firenze	11.7	sereno	—	16.8	10.4
Roma	10.6	sereno	—	18.2	10.0
Bari	12.6	3|4 coperto	leg. mosso	16.7	11.0
Napoli	12.8	3|4 coperto	leg. mosso	17.5	12.1
Cagliano	7.0	coperto	—	13.2	6.5
Trapani	10.0	3|4 coperto	—	12.1	5.5
Palermo	16.8	1|4 coperto	calmo	21.4	14.0
Messina	16.2	coperto	calmo	20.7	14.0
Cagliari	10.5	1|4 coperto	agitato	19.0	9.0

Probabilità: venti moderati settentrionali: cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, vario altrove; qualche pioggia al Sud, Sicilia e versante Adriatico.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.8	sereno	Nizza	16.8	1|4 coper.
Amburgo	6.0	coperto	Zurigo	8.0	coperto
Vienna	4.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	8.8	coperto	Malta	15.3	piovoso
Parigi	6.1	coperto	Atene	16.9	1|2 coper.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.8 Termometro centigr. *massima 17.2 minima 10.0.* Umid tà relativa 51 astronia 6.76. Vento a mezzodì N. moderati Stato del cielo poco nuvoloso.

Solarada

Quel che porta il mio *primiero*
Soffre i colpi dell' *ultimo*,
Altro mai se ne lamenta
E tampoco si sgomenta.

Spiegazione dei Pensieroso precedente:

A n b e l o
a R i s t E o
s c f m M i a
s r m O d i o
g e l a S i o
c O r i n T o
T i z i a n O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 1.o novembre 1904
Nati 43 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Maligonesi Giovanni fu Giacomo, Imola, 59, celibe
Alinari Gervasio di Francesco, Antonia, 17, barbiere, celibe
Zacchini Angela di Domenico, Montevitondo, 25, coni. Mattonis
Taborra Armanda di Salvatore, Bagnorea, 18, nubile
Albanese Elena fu Sebastiano, Roma, 45, coni. Fatacci
Assicchio Liberato fu Luigi, Bonorcale, 39, coniugato
Guazzaroni Enrico di Costantino, Roma, 19, celibe
Lanzidei Pietro fu Girolamo, Civitano, 71, vedovo
Cesarina Battista di Policarpo, Rivo D' Atri, 7
Cherni Carlotta fu Giovanni
Villanuovi Luigi fu Bernardo, Roma, 81, coniugato
Ravelli Adele fu Ettore, Roma, 29, coni. Bartolotti
Zanzalli Adelaide fu Giuseppe, Roma, 75, ved. Palleschi
Celli Annita di Natale, Roma, 11
Crocianelli Renata di Enrico, Roma, 14
Ambrosini Antonio fu David, 75, vedovo
Cirinchi Anna di Geremia, Roma, 33, ved. Brancaleoni
Palazzola Valentino fu Biagio, 78, coniugato
Malatesta Giuditta fu Luigi, Roma, 60, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Lucca - 26 novembre - Ordinaria manutenzione delle opere di bonifica di Bentino 1904-1907. Pres. L. 61.695.

Genio militare Firenze - 19 novembre - Costruzione di fabbricati vari e di altre opere murali nella Caserma Principe di Napoli. Pres. L. 265.000.

Città di Genova - 18 novembre - Costruzione di un condotto fugatorio in via Bobbio da via Canevari a via Montalto. Pres. L. 84.000.

Ministero LL. PP. - 25 novembre - Costruzione 2.o tronco S. M. tra Bella S. Maria presso Schiavi d'Abruzzo e Castiglidone (prov. di Chieti). Pres. L. 458.818.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Montemaro, Tito, Vinci di Potenza (dist. di Potenza).

Sports

Società del tiro a segno di Roma.

Risultati delle gare del giorno 30 ottobre 1904:
Categoria I — Premiati: Melchiorre e Buendanno 23, Santini 20, Pisano 19, Montefoschi, Menassi e Buonaventura 17. Fratoni 15.
Categoria II — Premiati: Giuliani 108, Borgogelli G. 99, Borgogelli L. 95.
Categoria III — Premiati nelle tre posizioni: Armanni 55, in piedi; Sbricoli 21, Bosco 15, Sanguini 13, in ginocchio: Sanese, Melchiorre e Pirani 19, a terra: Lucini 19, Scarsiata 16.
Categoria IV — Premiati: Simonetti 57, Armani 59, Giuliani 56, Maffizzoni 56, Saivestrini 54; premiazione di Sagome: Cisala G., Nasi e Melchiorri.
Categoria V — Premiati: Borgogelli G. 50, Giuliani 46.
Gara militare — Premiati: Tardioli 50, Voltolini 45.
Categoria Flobert — Premiato: Agostinelli 39.
Dirosse il tiro il maggiore cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Monte di Pietà.

Sabato 5 novembre 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 febbraio 1904 fino alla polizza n. **42200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 marzo 1904 fino alla polizza n.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 4 saranno esposti i principali pegni da venderai nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 a 5.

N. B. — Si conoscono prestanze sopra pegni o oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopre e polizze dell'istituto coll'interessi mentre a quelle sulle prestanze su pegni.

Azienda Fili Gondrand. — La Società

Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà prossimamente i suoi importanti Uffici nei vicini e grandi locali in via S. Silvestro n. 91 palazzo della Rinascente Adriatica di Sicurtà, già Marignoli.

Il trasloco, causato dalle vendita dello Stabile si Corso, è venuto a favorire l'assoluta necessità che questa Casa risentiva ormai di doversi ingrandire per il grande avviamento preso nella nostra città.

Ora le nuova Sede, appositamente creata, risponde con tutte l'agio alle esigenze dei vari servizi, accoppiando ancora i più grandi vantaggi e le maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Si, ella era nell' ansia dell' aspettazione: gli avvenimenti certo precipitavano, ma in un' apparente calma paurosa che dava le vertigini.

Nessuno intorno a lei per confidarsi, se fosse giunto improvvisamente un istante risolutivo: Magda, la finta sua cameriera era lontana, a casa Vladimiro, ospite della cortigiana — ed ebbe un lampo di gelosia negli occhi profondi — ed i *fratelli* tutti, i *fratelli*sapienti, lontani, lontani... Ed intorno a lei i duchi, i principi, i conti: una landra folla dorata fra cui doveva pur essere quell' uno, quel nuovo giunto di cui, attraverso le parole riferite da Sergio Dagmar, aveva intuit il malvagio e subdolo potere, l' intensione sua di nuocerle... in qual modo?

Era una suggestione; ma oramai ella non poteva più aspettare, fiutava il pericolo e lo cercava, lo voleva, desiderosa di combattere; e quando la duchessa Feodorowna Rurik, avvicinatala, le domandò il permesso di presentarle il barone Andrea Orkonicoff, cerimoniere di Corte, giunto due giorni prima da Pietroburgo, Sonia si sentì quasi come sollevata, così che fece lietissima accoglienza al presentato, rimanendo poi sola con lui, accettando il suo braccio, ed uscendo in sua compagnia, dalla gran sala per passare nelle attigue sterze così dolci in quella tiepida sera di giugno.

— Ebbene, signor barone, che cosa mi narrate di Pietroburgo? La duchessa vi ha presentato a me con tanta premura, e con così buone parole ch'io ho subito immaginato che voi abbiate a dirmi qualche cosa di Pietroburgo.

Nella voce della giovane v'era una legerissima punta di ironia e di canzonatura che sfuggì al barone Orkonicoff, il quale rispose:

— E avete indovinato, signorina: vi darò notizie di Pietroburgo dove, sia detto in confidenza, si parla molto di voi....

— Si parla di me, a Pietroburgo?! E da chi?

— Oh, non già dalla gente, e nemmeno come si dice, nei circoli politici od in quelli galanti.... ma da *qualcuno* che vale tutti questi assieme....

— Davvero? — domandò ancora Sonia mostrandosi ingenuamente stupita, mentre palpitava, fremendo. — E chi sarebbe questo qualcuno?

Il finto barone Orkonicoff. l'astuto Pope che aveva cominciato a parlare in tono leggero, si fece ad un tratto serissimo e continuò:

— Sentite, signorina Sonia, io vi parlerò con tutta serietà, come si conviene con donna intelligente e.... audace quale siete voi. In alto si sa tutto, assolutamente tutto: voi, detta per la vostra bellezza la piccola regina di Varsavia, siete l'anima d'un nuovo movimento rivoluzionario in favore del cost detto irredentissimo polacco, perchè in voi ferve l'anima ed il sangue di vostra madre Anna Maria Vogdama; volete ch'io vi faccia nomi? Sonia Polidofi, Ugo Batù, la principessa Olga Sobiesky, ora in viaggio dal Transvaal, e fors'anche già arrivata....

Sonia, fremente, pallidissima, faceva sforzi sovrumani per dominarsi; i due eran seduti tra il verde di folti palmizii, in un angolo semibuio dove la luce delle lampade ad arco non giungeva più che debolissima, e così il finto barone non aveva potuto accorgersi dell'estrema agitazione della giovane figlia del banchiere, la quale, dopo un istante, con un filo di voce domandò:

— Ebbene?

— Ebbene?! Volete forse ch'io ve tiri la morale come nelle favole? E' presto capita: siete tutti, *Scambi di Gemme, Capi Mercati, e Fratelli Sapienti*, tutti nelle mani del potenti in alto, molto in alto: quindi, mia bella signorina, rimettevi nelle mani mie, signorina, confidenzialmente.... io vi posso salvare.... se mi ascolterete...

La giovane, prima di poter parlare dovette ancora dominare un impeto di ribellione che tutta la faceva, internamente, vibrare d' collera; poi domandò ancora:

— Ed in che cosa debbo io ascoltarvi barone?

— Sentite: domani o dopo domani io vi presenterò ad un personaggio ragguardevole che arriverà da Pietroburgo; voi con questo personaggio dovrete esser buona, remissiva ed ubbidiente: ecco tutto.

— E se invece vorrò fare il piacer mio.... ed infischiarmi di voi, del vostro personaggio e dei vostri potenti in alto, molto in alto? rispose temerariamente la giovane, alzando il capo con superba fierezza.

— Dio mio! riprese il finto barone. In tal caso, credetemi: sarebbe eroismo sprecato, in una notte si potrebbero arrestare non meno di cento persone, voi comprese, ed il giorno dopo si viaggerebbe già alla volta delle miniere di Tobolsk....

Sonia sentì gelarsi il sangue nelle vene, e tuttavia invece di essere prudente giuocando d' astuzia volle umiliare sull'attimo il fosco interlocutore:

— Credete — disse — che il vostro amico il signor conte, pope di corte, Fedor Kerck, sarebbe anche dello stesso parere?

Il finto barone, vedendosi così scoperto all'improvviso, sussultò, più di stupore che non di paura, ristette un'istante 'irresoluto, cento pensieri gli turbinarono nel cervello perchè gli pareva impossibile che anima viva avesse potuto sapere il suo vero essere; gli balenarono poscia in armi di pronta difesa, ed una ne afferrò che gli parve la più sicura e micidiale.

GRAND PRIX 1904 a SAINT LOUIS

VINO PROTTO

Elettori politici

se volete partecipare attivamente alla prossima lotta e controllare le operazioni elettorali, acquistate

Il Manuale dell'elettore politico

del pubblicista ENRICO BUONANNO
contenente le ultime modifiche alla legge elettorale, la più recente giurisprudenza ed una serie di consigli pratici.

Inviare cartolina vaglia di **L. 2** all'Editore **Voghera**, *Corso d'Italia* - **Roma**.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente e riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato 'ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici -nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2 a e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 119 Porta Cavalleggieri.

TOSSI CATARRI
Pillole di CATRAMINA BERTELLI
efficacissimo rimedio contro
TOSSI e CATARRI
CATRAMINA
Scatole di 60 pillole L. 2.50 e di 30 pillole L. 1.50
Proprietà e Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
Commissionari per corrispondenza:
MILANO Paolo Frisi 26
GENOVA - PALERMO

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Rosma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 5.10. Cosia in Roma in Bettiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere o affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina restano di fronte. 370

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria: completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 373

D' AFFITTASI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali e *Scalloro* a negrazione con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 369

Grande appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Poche scale, sole, serio e terrazza a livello, gas, bagno. Affittasi via Finanze 6.

Centro di Roma Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 2. nei camere e cucina Esposizione meraviglioso Lire 115. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 175

Due appartamenti di 6 camere e cucina ciascuno, uno Via Campo Marzio 37 p. 4., l'altro Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi 74 p. 2. 376

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antica, camera da letto, antisamera stufe e altro. Via Lazio 11 dalle 2 alle 3. Mandasi inserendari. 378

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesca, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che rende facilissima cosa a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma. 841

Distinta signorina Alta Italia diplomata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 62

Distinta signorina che conosce Pinglese e tedesco, le lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e d'arte, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le ultime cognizioni, dà lezioni a domicilio, esercita medesimo, invia lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Maria Pisani Dè Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia e ripete al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 56

Signora tedesca parlando il francese e l'inglese cerca posto-lezioni vari e di altre open murali nella Caserma Principe di Napoli. Pres. L. 265.000. 10 pair, in famiglia distinta a Roma darebbe una o due lezioni per giorno. Offerte a E. v. K. Passeggiata di Ripetta 19. 376

Persona seria cuoca, conosce azienda rurale e giardino, comperebbe subito ottime referenze e certificati. Scrivere Carlo Sirac, Anzio. 374

Scuola pratica di lavori femminili per signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc) Sono aperte le iscrizioni. Schiarimenti sulla scuola Piazza S. Marco 15. 376

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	9,10	12,20	16,40	19,30	22,46
Pisa	5,—	8,30	11,40	20,40	21,15	—	—
Torino	5,—	8,30	11,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	5,—	8,30	11,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,—	22,37	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,55	14,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,15	—	—	—	—
Terni-Arezzano	7,30	—	11,30	—	17,5	22,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,—	—
Ostriano-Assisi	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,20	9,—	12,10	13,—	17,20	—	19,35
Marino-Albano	—	—	9,40	12,35	18,50	17,10,19,	18,20,19,43
Anzio-Nettuno	8,38	—	—	9,20	—	17,38	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	—	17,8	—	—
Velletri	6,38	—	—	11,35	17,8	19,5	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	—	11,20	17,35	—	—
Fiumicino	—	8,30	12,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	17,5	—	—	—	—

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa	1,40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano-Pisa	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,—	—	21,17	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	19,35	—	—	21,55
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Arezzano-Tivoli	8,—	8,55	15,30	—	19,47	—	—
Tivoli	8,3	9,50	13,35	17,30	—	20,47	—
Ostriano-Assisi	—	—	—	—	—	20,47	—
Frascati	6,27	8,40	10,40	13,54	18,2	21,30	22,53
Senigallia-Ancona	7,10	—	13,30	18,45	—	—	—
Albano-Marino	7,20	—	10,25	13,54	17,—	18,50	21,5
Terracina-Velletri	9,58	—	—	—	—	21,47	22,25
Velletri	7,38	—	—	9,35	15,59	20,10	—
Viterbo-Roncigliono	8,10	14,40	—	—	21,10	—	—
Fiumicino	8,10	—	—	—	16,30	—	—
Subiaco-Mandela	8,46	—	—	—	—	20,47	—

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano - LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SACRAMENTO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. P. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. - ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. - STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segretaria 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Formosa (via Sagrestia 9)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare il PADIGLIONE DEL BELVEDERE).
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. RICCIARELLANO: via Coli Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
2d. ANTICHITÀ: sale Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 11-17.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Galleria: BARBERINI; via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria (a LUCA; via Gennaio 24, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. S. Sebastiano 9 dall al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 82A dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Farnesina: lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-14

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyias: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	7,17	—	9,30	11,30	15,—	18,10	—
Bagni a.	6,17	7,4	—	10,3	12,34	16,46	18,19	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13,14	16,18	19,03	—
Tivoli p.	6,38	9,48	11,20	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni a.	6,27	9,55	11,34	16,34	18,4	19,36	—	—
Roma a.	7,40	9,9	12,11	17,40	19,18	20,22	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 12, sono festivi.

D' AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata d'affittare presso Posizione centralissima (presso piazza Borghese e Nicosia) bella scala. Via Ripetta 142 p. 2. 371

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 175 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 374

Una o due camere e salotto mobiliato, libero, gabinetto riservato, uscite, tappeti gas casa) affittasi via Lombardia 80 int. 10. Chiedonsi buone referenze. 377

Camera mobiliata d'affittasi separata, si preferisce impiegato stabile in Roma. Casa Arcuati via del Boschetto 101 piano 4. 377

Camere mobiliate indipendenti, arioso, si affittano. presso distinta famiglia in via Purificazione N. 8 p. 3. porta a destra. 378

CORRISPONDENZE

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borger-Wi